IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 247 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 6 SETTEMBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Dopo la *détente* fra la Germania e gli Stati Uniti ed il passo — evidentemente autorizzato — fatto dal cardinale Gibbons presso il Presidente Wilson, alcuni giornali esteri pubblicano le condizioni alle quali la Germania consentirebbe a concludere la pace che le venisse proposta.

Secondo la nostra abitudine di non pubblicare che documenti ufficiali, astenendoci dal raccogliere in materie di alta diplomazia i « si dice » della stampa,

— Dalla penisola balcanica non si hanno notizie ufficiali.

Ma si conferma quanto abbiamo scritto dopo la costituzione del Gabinetto Venizelos, cioè che il cambiamento di governo non avrebbe mutato l'atteggiamento di neutralità della Grecia.

— Passiamo ora agli scacchieri.

***

Scacchiere italo-austriaco — In Val Strino, Val d'Adige e Val Sugana scontri di piccoli reparti con esito favorevole per i nostri, e profîcue azioni di artiglieria contro trinceramenti e lavori avversari.

E' segnalata l'avanzata dei nostri in più punti sul Carso, con l'occupazione di posizioni nemiche, specialmente nel settore di Doberdò.

***

Scacchiere ovest — Situazione immutata.

***

Scacchiere est — I russi, per dar tempo al grosso delle truppe della zona di Grodno di ritirarsi sulle posizioni retrostanti, eseguirono una violenta irruzione entro la città prendendo anche delle mitragliatrici e dei prigionieri. Ma i tedeschi continuando a svolgere la loro azione ripresero la città ed occuparono i forti che ora sono, a giudicare dal comunicato di Berlino, in loro saldo possesso.

Nel complesso, su tutto il fronte, dall'estremo nord all'estremo sud, la situazione è immutata, nel senso che procede quasi in tutti i punti l'avanzata degli eserciti alleati di pari passo con la ritirata dei russi

***

Dallo **scacchiere sud** e da quello **ottomano** non sono segnalate che piccole azioni di dettaglio.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi**, 5. — Il barone Ishii, Ambasciatore del Giappone, è partito per Marsiglia, ove si è imbarcato per il Giappone, salutato dalle autorità.

Madrid, 5. — Il Presidente del Consiglio, Dato, ha dichiarato che appena sarà terminato lo studio delle riforme sul bilancio della guerra verrà convocata la Camera dei deputati.

Pietrogrado, 5. — Lo Czar è partito per la fronte dell'esercito attivo.

◆ (S) **Marsiglia**, 5. Il barone Ishii Ministro degli esteri del Giappone, giunto qui stamani, è partito per l'estremo Oriente a bordo del piroscafo *Hirano-maru*.

I SENATORI INAMOVIBILI IN FRANCIA.

In seguito alla morte del senatore René Bérenger segnalataci dal telegrafo non resta più al Senato che un solo degli inamovibili, creati dalla Assemblea nazionale all'epoca dello stabilimento della Costituzione del 25 Febbraio 1875.

In virtù di questa costituzione il Senato era allora composto di 300 membri, dei quali 225 eletti dai Dipartimenti con mandato di 9 anni e 75 inamovibili eletti in origine dall'Assemblea naziona. fra i suoi membri e che dovevano essere rimpiazzati alla loro morte dal Senato stesso.

Nel dicembre 1884 quando vi fu la revisione della Costituzione il Congresso decise la soppressione degli inamovibili per via di estinzione e la trasformazione dei loro seggi in seggi ordinari addetti ai Dipartimenti e che dovevano subire la legge comune del rinnovamento parziale.

Dall'8 marzo 1876, data dell'entrata in vigore della Costituzione, fino al 9 dicembre 1884 data di promulgazione della legge che sopprimeva gli inamovibili per via di estinzione, quaranta senatori inamovibili eletti in origine dall'Assemblea nazionale morirono e furono sostituiti da altrettanti inamovibili dal Senato stesso.

A partire dal dicembre 1884 i senatori inamovibili appartenenti all'una o all'altra di queste categorie furono sostituiti da senatori dipartimentali.

L'ultimo superstite degli inamovibili è ora il signor de Marcère, che fu eletto dal Senato il 28 febbraio 1884.

I 74 seggi di inamovibili soppressi sono stati attribuiti per via di estrazione a sorte tra 66 Dipartimenti designati dalla legge in ragione della loro popolazione.

Non restano più che due Dipartimenti all'ora presente, che devono ricevere ciascuno un seggio di inamovibile e sono quelli di Loir-et-Cher e del Loiret.

L'estrazione a sorte che nelle circostanze attuali non avrà luogo che alla fine delle ostilità designerà quello dei due Dipartimenti che dovrà ricevere il seggio del signor René Bérenger.

La neutralità della Grecia

Il *Corriere della Sera* ha da Atene:

In alcuni ambienti della Quadruplice Intesa si son fatte delle illusioni. Il ritorno al potere di Venizelos è stato considerato come un pegno sicuro che la Grecia sarebbe uscita a breve scadenza dalla neutralità per piazzarsi a fianco della Quadruplice.

Diversi giornali anche autorevoli hanno fatto esortazioni alla Grecia perchè si decida, elogiandola per il supposto suo nuovo atteggiamento. Ciò prova che disgraziatamente in Europa si ignora quasi totalmente il modo di procedere e di pensare dei nostri balcanici.

La stampa greca-venizelista come germanofila, è d'accordo tutti i giorni sul tema della neutralità. Ecco due estratti che mostrano, come partendo da considerazioni opposte, venizelisti e gunaristi arrivano alla medesima conclusione di non muoversi.

La *Patris* (organo di Venizelos) scrive:

« A coloro che gridano trionfalmente che Venizelos ha abbandonato la sua politica del febbraio scorso abbiamo il dovere di ricordare alcuni fatti principali.

« Allorchè nel febbraio si trattava per la Grecia di uscire *politicamente* dalla neutralità, l'aspetto della situazione balcanica ed europea era radicalmente differente da quello di oggi. I russi minacciavano l'Ungheria. I Dardanelli e Catalgia non avevano la decima parte delle loro fortificazioni di oggi. L'Italia, la Bulgaria e la Romania ci avrebbero seguito immediatamente e in generale la Grecia era chiamata a giuocare la prima parte in uno sforzo diplomatico gigantesco destinato a un successo certo.

« Oggi la situazione è completamente modificata. In questi cinque mesi sono sopravvenuti avvenimenti politici e militari che hanno dato agli affari dei Balcani e dell'Europa un aspetto tutto diverso da quello che Venizelos aveva in vista allora. Ritrovando una tale situazione estera Venizelos non è certamente disposto a condurre il paese in un'azione dove non avrebbe che pericoli da correre ».

L'*Embros* (germanofilo che accetta come sicura la notizia tedesca dell'accordo bulgaro-turco) commenta:

« Alcuni suppongono che le quattro Potenze dell'Intesa non attendendo più niente dalla Bulgaria si dirigeranno verso la Grecia per riparare gli errori commessi (*sic*). Al sogno concernente l'Asia Minore si aggiungeranno forse ora delle promesse sulla Tracia. Ma è troppo tardi. Gli avvenimenti hanno marciato in maniera da rendere inutile l'aiuto della Grecia. L'uscita di questa dalla neutralità trascinerebbe inevitabilmente la Bulgaria a fianco dei turchi.

« Ora, mentre in caso di vittoria greca, sulla Turchia e Bulgaria, gli austro-tedeschi potrebbero invadere la penisola balcanica, in caso di disfatta al contrario sarebbe impossibile alla Quadruplice di aiutarci per mare.

« E' dunque probabile che la Quadruplice si renderà conto di ciò e abbandonerà ogni tentativo per trascinare la Grecia. Quali che saranno le proposte che le saranno fatte, la Grecia resterà neutra ».

Per la difesa nazionale in Russia

(S) **Pietrogrado**, 2. — Sotto la presidenza dell'Imperatore ha avuto luogo l'inaugurazione delle riunioni delle Conferenze speciali per la discussione della unificazione delle misure a favore della difesa nazionale, relative anzitutto alla fornitura dei combustibili per l'organizzazione dei trasporti e per gli stabilimenti pubblici che provvedono ai bisogni della difesa; in secondo luogo alle questioni dei rifornimenti; in terzo luogo al trasporto dei combustibili destinati ai convogli di provvigioni e di munizioni da guerra.

Lo Czar ha pronunciato il seguente discorso:

La questione affidata alla Conferenza speciale della difesa nazionale è la più grave e più importante dell'ora attuale; essa si riferisce ad un più intenso rifornimento dell'esercito in munizioni ed è l'unica cosa che le nostre valorose truppe attendono per arrestar l'invasione estera e far ritornare il successo delle nostre armi. I corpi legislativi che ho convocato nella presente sessione mi hanno dato, senza esitazione, la sola risposta che sia degna della Russia, la risposta che attendevo e che è quella di proseguire la guerra fino alla completa vittoria. Non dubito che questa sia pure la voce di tutto il paese russo.

Nondimeno la grande decisione che abbiamo adottata implica la più grande intensità di sforzi da parte nostra. Questo pensiero è divenuto comune; ma è necessario metterlo in pratica nel più breve termine ed è precisamente a ciò che deve servire la vostra conferenza.

La Conferenza riunisce per un comune lavoro, solidale con quello del Governo, i delegati dei corpi legislativi, delle istituzioni pubbliche, degli industriali, in una parola i rappresentanti di tutto il mondo degli affari russo.

Avendovi dato con piena fiducia poteri di eccezionale importanza, seguirò sempre con la più profonda attenzione i vostri lavori, prendendovi, occorrendo, una parte personale.

Abbiamo un grande compito dinanzi a noi e noi consacreremo ad esso tutti i nostri sforzi, sostenuti dall'intero paese.

Lasciamo da parte per il momento ogni altra preoccupazione, quando anche fosse grave, quando anche riguardasse lo Stato, se non è essenziale pel momento presente. Nulla deve distrarre i nostri pensieri; la nostra volontà, le nostre forze dallo scopo, ora unico che è quello di cacciare il nemico dalle nostre frontiere. A questo scopo dobbiamo anzitutto assicurare il completo equipaggiamento militare del nostro esercito attivo nonchè delle truppe richiamate sotto le armi. Questo compito vi è ormai affidato.

Signori! So che voi, consacrerete tutte le vostre forze, tutto il vostro amore per la patria al compimento della vostra missione.

Al lavoro, con l'aiuto di Dio!

***

Quindi il Ministro della guerra Polivanoff ha esposto i provvedimenti adottati dalla Conferenza speciale nella sua forma precedente. Questa Conferenza ha ora invitato a partecipare ai suoi lavori sfere più larghe della popolazione, istituzioni pubbliche, Zemstwos municipi, industriali e non ha dimenticato neppure la piccola industria ed i rappresentanti della scienza e della tecnica.

Poscia il Pres. del Consiglio Koulomzine, ha detto che anche una vittoria incompleta rappresenterebbe un pericolo per lo sviluppo della vita economica del paese, ciò che rende necessario di provvedere da tutti i lati all'equipaggiamento ed all'armamento delle forze di terra e di mare.

Il Presidente della *Duma* Rodzianko ha protestato con energia contro l'idea della conclusione della pace prima che il nemico sia definitivamente sconfitto. L'oratore ha invitato l'Imperatore a chiamare il popolo russo intero a partecipare all'opera sacra che si deve compiere. Sotto la ferma ed abile direzione di un Governo che goda la fiducia dell'Imperatore e della nazione, il popolo russo, stringendosi come un masso formidabile attorno al suo Sovrano, è capace di sacrifici illimitati e risoluto fermamente a spezzare per sempre le odiose catene tedesche.

***

Dopo la riunione i membri della Conferenza sono passati in una sala vicina, ove l'Imperatore, l'Imperatrice Alexandra Feodorowna e lo Czarevic si sono intrattenuti affabilmente con essi.

Credito, Industria e Commercio

Anche in questa settimana le transazioni, là dove le borse sono aperte, si limitarono quasi esclusivamente alle operazioni per contante.

Si è però notata una maggiore attività, come dimostrano i corsi più elevati di taluni valori in confronto della settimana precedente, come si rileva dal consueto specchietto che pubblichiamo qui sotto.

Sul mercato italiano la Rendita 3.50 (1902) ha guadagnato un punto e un quarto, ed altrettanto sulla Borsa di Parigi.

I nostri buoni del Tesoro quinquennali aumentarono, sul mercato italiano, di mezzo punto.

A Parigi salì di circa un punto la Rendita francese 3 ½ amm. rimanendo stazionaria quella perpetua. Abbiamo già detto che la rendita italiana aumentò a Parigi di un punto e un quarto

A Londra i nuovi consolidati aumentarono di circa mezzo punto, mentre la spagnuola perdette 5 punti, scendendo a 80, ed a Parigi da 87.35, discese soltanto a 87.

Evidentemente questi sbalzi da un mercato all'altro sono l'effetto delle rendite per contanti, che affluiscono specialmente a Londra dove si sente il bisogno di rendere liquidi i capitali.

Ad ogni modo, per la parte che ci riguarda, non possiamo che essere lieti del maggior corso raggiunto dal principale titolo italiano di Stato, augurandoci che possa persistere in meglio.

— Il cambio dell'Italia su Parigi chiude stazionario a 91,93, 91.94, su Londra da 30.12 nella settimana scorsa è disceso a 29.86.

MERCATO ITALIANO.

	27 Agosto	3 settembre
Rendita 2.50 netto 1906	83.25	84.54
Id. 3.50 netto 102	82.66	84.—
Id. 3 % lordo	58.—	57 75
Buoni del Tesoro quinquennali	95.05	95.56

BANCA DI FRANCIA

	2 settembre 1915		Diff. dal 26 Agosto
Riserva oro	4.326.853.720	+	60.034.241
Id. argento	366.716.066	—	38.166
Disponib. all'estero	950.529.918	—	28.190.777
Portafogli	283.759.962	+	8.358.511
Effetti prorogati ..	2.044.718.748	—	15.718.793
Anticipaz. su titoli	651.617.840	+	401.695
Id. permanenti allo Stato	200.000.000		—
Id. nuove allo Stato	6.400.000.000	+	100.000.000
Spese	2.630.486	+	480.672
Biglietti in circolaz.	13.060.001.490	+	109.722.040
Conto corr. col Tesoro	30.787.639	—	33.278.825
Id. coi privati	2.490.078.881	+	25.602.157

BORSA DI PARIGI

	27 Agosto	3 settembre
Rendita francese 3 ½ amm.	90.15	91.10
Id. 3 % amm. antica	74.90	74.60
Id. 3 % perpetua	68.30	68.50
Id. italiana	74.90	76.—
Id. turca	67.40	68.75
Id. spagnuola esterna	87.35	87.—
Cambio su Italia	91.93	91 — 94

BORSA DI LONDRA.

	28 Agosto	4 settembre
Nuovi consolidati	65 ——	65 7/16
Rendita spagnuola esterna	85 ——	80 —
Egiziana nuova	85 1/4	85 1/4
Rendita giapponese	65 9/16	65 1/8

L'ESPORTAZIONE DEL RAME DAGLI STATI UNITI

Nel mese di agosto scorso sono state esportate dagli Stati Uniti 36.487.000 libbre di rame.

IL BILANCIO DEL PORTOGALLO.

Lisbona, 4. — Le previsioni di bilancio per il prossimo esercizio finanziario votato dalla Camera permettono di calcolare un *deficit* per il bilancio stesso di circa 1.500.000 sterline.

ASSICURAZIONI CONTRO I RISCHI DI GUERRA IN NORVEGIA.

Secondo informazioni da Cristiania, i premi d'assicurazione contro i rischi di guerra sono aumentati dal 4 al 15% per il trasporto di legname da costruzione sulle navi a vela e dal 3 al 0% per il trasporto sugli *steamers* a vapore.

AUMENTO DELLA CIRCOLAZIONE CARTACEA IN RUSSIA.

(S) **Pietrogrado**, 5 — Il Consiglio dell'Impero ha approvato il progetto di legge, già votato dalla *Duma* che aumenta il diritto di emissione della Banca di Stato per un miliardo di rubli.

IL COMMERCIO FRA GLI STATI UNITI E L'INTESA.

Il *Times* riproduce dal *Commercial and Financial Chronicle* di New York il seguente quadro che mostra le alterazioni nella bilancia del commercio fra gli Stati Uniti e l'Intesa nel 1914-15.

Le cifre si riferiscono alle esportazioni ed alle importazioni fra gli Stati Uniti, la Gran Brettagna, il Canadà, la Francia e la Russia nei due anni fiscali terminati al 30 giugno:

	1915 (Dollari)	1914 (Dollari)
Esportazione in Gran Brettagna	911.992.454	594.271.863
Importazione dalla Gran Brettagna	256.351.675	293.661.304
Eccedenza delle esport.	655.440.779	300.610.559
Esportazioni in Francia	369.397.170	159.818.924
Importaz. dalla Francia	77.158.740	141.446.252
Eccedenza delle esport.	292.238.430	18.372.672
Esportazioni al Canadà	300.692.405	344.716.981
Importaz. dal Canadà	159.571.712	160.689.709
Eccedenza delle esport.	141.120.693	184.027.272
Esportazioni in Russia	37.474.380	30.088.643
Importaz. dalla Russia	2.512.381	20.831.164
Eccedenza delle esport.	34.961.999	9.257.480
Esportaz. complessive	1.619.356.409	1.128.896.41
Importaz. complessive	495.594.508	616.629.449
Eccedenza delle esport.	1.123.761.901	512.267.96

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.	Situazione al 10 luglio 1915	Situazione al 20 luglio 1915
Riserva:	—	—
Oro e argento L.	1.262.051.000	1.262.935.000
Valute equiparate »	35.635.000	50.344.000
Bigl. a deb. Stato e valute diverse »	209.746.000	186.620.000
Portaf. e anticipaz. »	1.091.757.000	1.004.908.000
Portaf. all'est. non applicato alla ris. »	116.000	102.000
Anticipaz. al Tesoro »	510.000.000	510.000.000
Tit. em. o gar. Stato »	209.852.000	199.507.000
Cc. att. sul Regno »	[illegible]	[illegible]
Cc. att. all'Est. (non applicati alla ris.) »	4.006.000	12.190.00
Sofferenze »	1.490.000	1.550.000
Spese e Tasse »	14.277.000	15.155.000
PASSIVO.		
Circolazione: col 40 % riserva a pieno cop. met. per conto Tesoro L.	2.729.655.000	2.797.135.000
Debiti a vista »	267.660.000	367.213.000
Depositi Cc. fruttif. »	407.494.000	426.081.000
Rendite corr. eserc. »	46.600.000	47.610.000

Banco di Napoli

Situazione al 20 agosto 1915.

ATTIVO		Diff. con la situaz. preced. in migl. di L. in più	in meno
Riserva metallica	304.583.632,05	3301	
Portaf. sull'Italia	211.737.731,75		3377
Id. sull'estero	24.654.884,27		19
Anticipazioni	53.610.360,34		2171
Tit. Stato o garant.	94.907.103,04		
Spese dell'esercizio	7.347.066,27	507	
PASSIVO.			
Circolazione	770.210.550 —		2028
Debiti a vista	64.903.195,78		347
Cto. (fruttif.)	87.188.385,90	2706	
Fondi somministr.	54.100.250,41	1	
Rendite esercizio	13.680.145,73	351	

Banco di Sicilia

Situazione	10 agosto	20 agosto
Cassa L.	84.700.000	91.100.000
Specie metalliche milioni	57.0)	57.0)
Portaf. a pianno ja. »	73.300.000	70.200.000
Anticipazioni	18.400.000	18.000.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c. a.). »	12.800.000	12.800.000
Circolazione per c. del commercio »	164.300.000	168.300.000
Debiti a vista »	48.400.000	51.500.000
Depositi in c.c. fruttif. »	44.800.000	41.700.000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz. »	44.06 0/0	41.30 %
Rapporto fra la riserva e la circolaz. integrale »	39.62 %	38.40 0/0

Armi ed Armati

IL PROGRAMMA NAVALE DEGLI ST. UNITI.

◆ (S) PARIGI, 5. Il *Journal* ha da Londra:

Il Ministro della Marina degli Stati Uniti, Daniels ha annunziato che il suo programma navale comprende la costruzione di quaranta corazzate prima della fine del 1919 ed ha espresso la speranza che il Governo deciderà la costruzione di una flotta abbastanza potente che sia non soltanto più forte di quella della Germania ma uguale a quella dell'Inghilterra.

NUOVI METODI TEDESCHI PER LA COSTRUZIONE DELLE TRINCEE.

Il notissimo critico militare russo Petrof, dopo aver visitato il fronte russo, riferisce nel *Ruskoje Slovo* interessantissime impressioni. Ciò che lo colpì sopra tutto furono i metodi nuovi applicati dai tedeschi nella costruzione delle trincee. Nei dintorni di Wlodawa le linee nemiche furono divise in tanti tronchi, ciascuno inquadrato in trincee laterali e trasversali.

« In un attacco notturno - scrive il Petrof - quando con magnifico impeto i nostri soldati penetrarono nelle linee dell'avversario, i tedeschi si ritirarono, ma invece di indietreggiare, ripararono rapidamente nelle loro trincee laterali. Quando le nostre colonne scoprirono i loro fianchi, furono decimate dal fuoco incrociato.

« Un altro nuovo procedimento consiste nel disporre le trincee in modo che ogni linea seguente sia più corta di quella precedente. Si ottengono così dei triangoli allineati le cui basi sono volte verso il nostro fronte. Degli spazi vuoti si intercalano fra questi triangoli, formando alla loro volta una serie di triangoli rovesciati. Quando, durante gli attacchi alla baionetta, certe unità si trovano alle prese con ostacoli sapientemente accumulati, vi sono invece altre unità che non si trovano contro che spazi vuoti. Trascinate dallo slancio, le nostre truppe si inoltrano troppo, sorpassando le colonne vicine. L'attacco diventa così spezzato, a zig zag, e i soldati non tardano a sparpagliarsi e ad essere presi nelle reti abilmente tese. Ma non è tutto, dietro gli spazi vuoti i tedeschi stabiliscono delle mitragliatrici. Quando le colonne, nell'assalto, si inoltrano nel vuoto, non incontrano ostacoli, si fermano indecise temendo qualche tranello. Le mitragliatrici aprono allora un fuoco terribile, falciando nella massa esitante.

« I tedeschi ricorrono ad altre astuzie nelle regioni boscose. In previsione di qualche nostro attacco stabiliscono delle mitragliatrici sugli alberi e lasciano passare le nostre truppe per sparare loro sulla schiena, oppure seppelliscono mitragliatrici in punti precedentemente designati. Se, incontrando, ostacoli, le nostre truppe debbono ritirarsi, il nemico non ha che da disseppellire man mano le macchine infernali, rendendo così più efficace il suo inseguimento ».

UN NUOVO TIPO DI « ZEPPELIN ».

Il *Temps* ha da Ginevra: Il *Saint Galler Tagblatt* dà le seguenti notizie sul nuovo « Zeppelin » che ha fatto recentemente le evoluzioni di prova sul lago di Costanza.

L'apparecchio che volava con molta facilità e rapidità, si diresse verso l'interno del paese, ritornando a Friedrichshafen verso il tramonto, questa aeronave è di forma più slanciata e elegante di quelle costruite prima della guerra.

I timoni laterali sono più sviluppati e permettono di manovrare più rapidamente. Fino ad ora, i dirigibili avevano lo stesso diametro nella parte anteriore come in quella posteriore, mentre che questo ha la forma di un pesce.

L'ossatura metallica non è più visibile attraverso l'involucro e la parte anteriore termina a punta.

L'involucro ha un colore grigio argento e al sole non brilla. Quando l'atmosfera è carica di vapori, la grande nave aerea si confonde con essa e anche a una lieve altezza diviene invisibile.

LE FABBRICHE DI BOMBE IN RUSSIA

Da un notevole articolo del *Temps* sulla questione delle munizioni in Russia togliamo la parte seguente che si riferisce alla fabbricazione delle bombe.

Per la fabbricazione delle bombe la Russia può contare da un lato sulle officine dello Stato, dall'altro sull'industria privata.

Le officine dello Stato sono situate nell'Ural: cinque nella regione di Gorn - Blagodask, quattro in quella di Llatchenst; tre in quella di Kamo-Votkinsk; una a Kumensko, una a Perm.

Il Ministero della guerra ha tre arsenali a Briansk, Kieff e Pietrogrado, officine di munizioni a Pietrogrado, Ijo-Sestroretzki (suburbio di Pietrogrado) e Tula.

Finalmente il Ministero della marina ha quattro officine: del Baltico, Obukoff, porto di Pietrogrado e Ijora.

Non contiamo per il momento le fabbriche di cartucce e le officine di esplosivi come « Okta ».

Bisogna stabilire una distinzione tra le officine dell'Ural e quelle di Pietrogrado.

Il macchinario delle prime è assolutamente antiquato ciò che è stato provato da una Commissione d'inchiesta.

Qualunque sia l'inferiorità del macchinario di queste officine di cui alcune sono molto antiche - come per esempio quella di Kumenski, che fu fondata nel 1686 - esse possono dare sempre un contributo non trascurabile nella fabbricazione generale delle bombe.

Ci si permetterà quindi di aprire una parentesi per ricordare le possibilità dell'Ural, così ricco in materie prime.

Si pensi che su centoventidue alti forni situati in quella regione, sessantasei soltanto sono in attività e che basterebbe metterli in uso per intensificare la produzione metallurgica, e ciò tanto più inquantochè le officine dell'Ural si alimentano di legna e non possono essere colpite dalla crisi del combustibile minerale che si fa sentire nel Sud.

In quanto concerne le officine dello Stato, situate attorno a Pietrogrado, si può dire che esse sono molto superiori a quelle dell'Ural. Tuttavia la loro gestione lascia molto a desiderare.

La Duma dell'Impero non ha cessato per esempio di attirare l'attenzione degli Uffici sulla necessità di perfezionare gli arsenali e le officine dello Stato.

Già fin dal 1908 i relatori della Commissione del bilancio scrivevano:

« Il macchinario tecnico delle nostre officine è assolutamente insufficiente, non si fa alcuna spesa per migliorarlo.

Così si era pensato, ad un dato momento, di affidare la gestione all'industria privata; ma la Duma ha preferito in questi ultimi anni di votare crediti importanti per rifare il loro macchinario.

Comunque siasi le officine di Obukoff e quelle del Baltico dipendenti dal Ministero della Marina, hanno registrato progressi notevoli e possono produrre una quantità considerevole di bombe come le officine di Siestoorki.

Ma il vero Creusot russo è una intrapresa privata, le officine Putiloff.

Riorganizzate in questi ultimi anni esse hanno raddoppiato la cifra dei loro operai e portato il numero dei loro cavalli-vapori a un totale elevatissimo, certamente doppio o triplo.

Sempre nella regione di Pietrogrado vengono a trovarsi altri stabilimenti privati che posseggono una potenza considerevole, quali i « Cantieri della Neva », le officine metallurgiche di Pietrogrado, le officine di Baranowsky ecc.

Il macchinario di questi stabilimenti è molto superiore a quello delle officine dello Stato.

Si crede dunque che basterebbe utilizzare completamente le risorse dell'industria privata delle costruzioni meccaniche perchè la fabbricazione delle bombe, venendo ad aggiungersi a quella delle officine speciali testè enunciate raggiungesse facilmente il livello di 200.000 bombe al giorno.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » - ROMA segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

[illegible] 'e Provincie

(telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

S. M. LA REGINA ELENA

TORINO, 5. — S. M. la Regina Elena e i Principini hanno lasciato la loro residenza di Sant'Anna di Valdieri per trasferirsi a quella di Racconigi.

Milano, 5. — La Federazione Nazionale degli Insegnanti ha deciso di pubblicare una serie di opuscoli dedicati specialmente all'esercito combattente e di cui un gran numero di copie sarà inviato nella zona di guerra per essere distribuito fra i soldati di prima linea. Tali opuscoli continueranno l'opera di assistenza spirituale e quella propaganda del dovere che ha già dato risultati assai soddisfacenti. Conterranno inoltre norme igieniche, precetti morali e consigli pratici.

A tale raccolta contribuiranno personalità dell'arte delle lettere e della politica ed i più noti maestri delle Università italiane.

La collezione – secondo ci è stato riferito – avrà inizio con la collaborazione di S.M. la Regina Margherita.

In seguito agli accordi presi nelle precedenti adunanze, convocate dalla Autorità militare allo scopo di coordinare l'immediato invio degli indumenti al fronte, si è costituito un *Segretariato*, che, raggruppando tutte le istituzioni che di questa attività si sono occupate, ha stabilito la sua sede in un locale gentilmente concesso nel palazzo del Comando del Corpo d'Armata, in Brera.

Torino, 5. — L'on. Giolitti è ripartito questa mattina per Bardonecchia.

Verona, 5. — Ieri cadde una enorme quantità di grandine che ha danneggiato il raccolto dell'uva.

Biella, 5. — Nei paesi di Oropa, Cossila, Ravignano e Coggiola è caduta la neve.

Lodi, 5. — Anche nella nostra città si è scatenato per la seconda volta un violentissimo temporale, che ha rovinato maggiormente i prodotti agricoli.

Spezia, 2. — Il Consiglio comunale nell'ultima tornata, dopo la commemorazione dei cittadini caduti sul campo dell'onore, ha deliberato con voto unanime di destinare un posto riservato del Cimitero per le salme dei militari morti nei nostri ospedali e di erigervi, con concorso della cittadinanza, un monumento. Ha deliberato inoltre d'iscrivere il nostro Comune socio perpetuo della Croce Rossa e di porre una lapide nel prospetto del salone municipale che ricordi i cittadini caduti nell'attuale guerra.

Genova, 5. — Ieri sera si scatenò un violentissimo temporale con accompagnamento di grandine che danneggiò grandemente il raccolto dell'uva.

Italia Centrale

Ravenna, 5. — Il locale Comitato di preparazione civile indirizza alla cittadinanza un nobilissimo manifesto per invitarla ad offrire indumenti invernali per i combattenti.

« Tutti coloro – dice tra l'altro il manifesto – ai quali non è dato offrire il braccio in difesa della Patria ma che con abbondanza di cuore e di opera aiutano i fratelli combattenti non solo devono provare il compiacimento di un santo dovere compiuto, ma risentiranno il giorno dell'auspicata vittoria l'intima gioia e il segreto orgoglio di avere anche essi con incessanti pietose cure e con amorose rinunzie come spiritualmente combattuto e vinto accanto ai nostri valorosi ».

Perugia, 5. — Il comitato di signorine incaricato della raccolta dei libri per i soldati rivolge alla cittadinanza un nobile appello perchè voglia contribuire largamente alla istituzione di piccole biblioteche negli ospedali militari.

Borgo San Lorenzo, 5. — La Presidenza della locale *Associazione Agricola Mugellana*, con opportuno e patriottico pensiero, sta studiando il modo di incoraggiare la coltura intensiva del grano in Mugello mediante un concorso a premi, in denaro per i coloni, in diplomi per proprietari ed agenti.

Ancona, 5. — Il nostro Prefetto ha inviato ai Sindaci e Presidenti di Comitati di organizzazione civile una circolare in cui si danno nuove delucidazioni al decreto luogotenenziale del 20 agosto, per le forniture di indumenti militari. Dice, fra l'altro, la circolare:

« Giova subito far presente che compito di tali nuovi organismi (cioè le Commissioni provinciali) non è già quello di sostituirsi in qualsiasi modo all'azione dell'Amministrazione militare nelle forniture degli indumenti suddetti, ma si tratta invece, per tutto ciò che possa rappresentare per i nostri valorosi soldati un maggior conforto nella vita del campo, di collegare a tale nobilissimo scopo tutte le private energie, il che sarà anche prova non dubbia dell'interesse e dell'affetto onde dalla intera Nazione, negli attuali gravi momenti, sono riconosciuti e ricambiati la devozione e lo spirito di sacrificio Soprattutto però (ed è questa circostanza importantissima) l'iniziativa ha prevalente scopo di assistenza sociale diretta a completare l'opera riparatrice che il sussidio governativo tende a compiere a vantaggio delle famiglie dei richiamati alle armi. Dare infatti ai nostri soldati la fiducia che il Paese efficacemente provvede ai bisogni più urgenti delle loro famiglie significa certamente rafforzare la loro resistenza morale diretta a proseguire fino all'ultimo con crescente fortuna, la giusta guerra contro il secolare nemico.

« Non sarà poi superfluo rilevare che la istituzione di tali nuovi organismi, se è diretta a dare impulso alle iniziative manchevoli o tarde, non può e non deve paralizzare od assorbire quelle già esplicantesi ed addimostratesi, utili, ma coordinarne soltanto la funzione ponendosi in rapporto con la Commissione centrale al duplice scopo di apprestare gli indumenti di tipo unico e di attingere il maggior aiuto possibile per il lavoro delle famiglie bisognose.

Orte, 5. — Mercoledì prossimo avrà luogo una passeggiata di beneficenza allo scopo di raccogliere lana e denaro, per la confezione di indumenti invernali pei militari combattenti.

Italia Meridionale

Napoli, 5. — Nel R. Istituto industriale « A. Volta » saranno tra breve aperti dei corsi accelerati per operai tornitori. A tale scopo sappiamo che quella Direzione ha fatto appello fra l'altro, alle maggiori officine meccaniche napoletane ed al R. arsenale di Artiglieria affinchè aiutino le suddette officine ad aumentare la dotazione di torni, e già con mirabile esempio di patriottismo hanno corrisposto a siffatto appello il Cantiere Armstrong e le due scuole minori, « Vanvitelli » e S. Giovanni a Teduccio. Aiutilio in denaro per acquisto di macchinario fu anche offerto dalla cooperativa testè sorta per la produzione di materiale da guerra.

— L'Ufficio di Annona del Municipio ha pubblicato un manifesto col quale il prezzo delle carni è fissato da oggi come segue: 1. qualità, vaccina 3.40, annecchia, 3.50; 2ª qual. vaccina 2.95; annecchia 2.05; 3ª qual. vaccina 2.55, annecchia 2.60.

Taranto, 5. — Ieri sera si scatenò un violento uragano che fortunatamente durò pochi minuti e non produsse che lievi danni.

L'ALLUVIONE DI BARI.

(S) **Bari**, 5. — I morti a causa dell'inondazione sono stati accertati in 19 a Bari, 2 a Capurso, 2 a Triggiano; vi sono poi una cinquantina di feriti, molti dei quali lievemente.

Provincia Romana

Rocca di Papa, 5. — Stamane, nel Campo di Annibale, dove è accampato per le esercitazioni un battaglione dei granatieri, ha avuto luogo una bella funzione propiziatoria.

Alla funzione, oltre il cardinale Cassetta che ha benedetto le truppe sono intervenuti il sindaco e la Giunta, e la colonia villeggiante.

Dopo la funzione i militari hanno cantato alcune strofe di un inno di F. Salvatori musicato dal sottotenente Borilli.

Il card. Cassetta, festeggiatissimo dai soldati, è ripartito alle 11.35 per Roma.

Viterbo, 5. — Un apposito Comitato ha fatto già una passeggiata di beneficenza per la raccolta di lana e denaro per fare indumenti invernali ai combattenti.

La passeggiata ha fruttato L. 335 in denaro, oltre 20 quintali di indumenti di lana 15 quintali di indumenti vecchi di cotone, 45 kg. di pelli di varie specie, 86 kg. di lana da filare.

Ariccia, 5. — Organizzato dal locale Comitato di mobilitazione sabato prossimo nel salone del Palazzo Chigi avrà luogo un concerto vocale-istrumentale a beneficio delle famiglie povere dei richiamati.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali

Mantova, — Frumento d'oltre Po n. L. 38.25 a 38.50 – fino nuovo 38 – buono mercantile nuovo 37.25 a 37.75 – mercantile n. 36 a 36.50 – frumentone fino nuovo 27 a 28 – avena 27.50 a 28.50 –

Riso novarese vialone 41.50 a 43 – ranghino 38 a 39 – lencino 38 a 38.50 – giapponese delle diverse varietà 37 a 38 – al quintale.

Novara, — Riso nostrano (Ostiglia) ostiglione L. 39 a 42 – ranghino 34 a 35 – lencino ed affini 35 a 36 – originario (nelle varie specie) 32 a 34 – al quintale.

Risone nostrano (Ostiglia ostiglione) L. 21 a 22 – [illegible] 21 a 22 – originario (nelle varie specie) 21 a 23 – al quintale ai tenimenti.

Risetto mezzagrano 32 a 33 – al quintale.

Frumento nuovo pronto L. 38.50 a 39 – avena n. 27 a 28 – segale 35.50 a 36.50 – meliga nazionale 27 a 29 – al quint.

Miglio L. 32 a 33 – fagiuoli 36 a 40 – a quintale

Pordenone, — Frumento nuovo da L. 36 a 40 – al quint., frumentone nostrano vecchio 28 a 29 – id. estero 28 a 29.50 – sorgorosso 16 a all'ettol. segale nuova 26 a 28 – fagioli nuovi 40 a 50 – al quintale.

Farine

Torino, — Farina di grano tenero: marca OO da L. 60 a 61 – O 58 a 59 – O (gran). 58 a 59 – B 53.50 a 54 – semola di grano duro SS 67.50 a 68 – farinetta cilindrica di grano duro 44 a 45 – id. comune 40 a 42 – farinaccio di grano crusca id. 17.50 a 18.50 cruschello id. 17 a 18 – semolati di granone 33.50 a 34.50 – farina di granone 32.50 a 33.50 al q. le.

Farina di tipo governativo (80 %) lire 52 a 53 – al quintale.

Treviso, — Farina n. O L. 55.50 N 1 sup. 51.50 tipo unico 50.50 crusca 20 – cruschello 16 – al quintale, sacco compreso.

Farina di segale 1ª qualità L. 51 a 52 – 2ª 43 a 45 – di melgone: semola bramata 38 a 39 – fioretto 35 a 35.50 – da pane comune 32 a 33 – al quint. netto.

Burro sego, strutto, lardo, formaggio salumi

Cagliari, — Formaggio sardo detto fiore 110 – id pecorino salato bianco 90 – al quintale.

Cuneo, — Burro 1ª qualità L. 3.50 a – id 2ª 2.60 formaggio fresco 1.20 a 1.50 – caciolini 0,90 a 1 – ascinto (Bra) 1.75 a 2.35 – formaggio assinito – Grivera dolce 2.75 a 3 – id. salato 3 a 3.50 – Castelmagno 2 a 2.25 – robiole a Lardo 2.50 al chilogramma.

Asti, — Burro L. 3.30 a 3.70 – lardo 2.40 a 2.60 al chilog.

Genova, — *Salumi*. – Ecco i prezzi.

Quotazi: Stoccofisso Bergen Westra da L. 210 – di Sampietro manca, id. stile Codfish fr. oro 150 – id. Haddok 120 id. francese lavato al quintale sconto 3% franco vagone.

Marsiglia, — Si quota: burro di Milano extra C. R. fr. 4.80 – id. corrente 4 – Questi prezzi si intendono dazio escluso di 22 cent. al chilog.

Sego nostr. fr. 102 – Plata bue matadero 104 – catrame stearico 12 peso lordo.

New York, — Strutto Western 8.12 – Middle Western 8.25 sego 6.

Olii e Semi oleosi

Milano, — Seme lino Bombay a fr. 44 – Seme ricino Bombay a fr. 38.50 – Colza bruna Cawnpore a fr. 38 – Colza gialla Guzerat a fr. 42.75 per 100 imbarco settembre-ottobre.

Il tutto cif. Genova, al cento chili.

Pontedera, — Olio d'oliva 1ª qualità nuovo L. 183 – 2ª 170 al quintale.

Udine, — Olio d'oliva 1ª qual. da L. 170 a 200 – 2ª qual. 155 a 170 – di cotone 165 a 170 al quint.

Pisa, — Olio d'oliva 1ª qual. nuovo L. 190.50 all'ettolitro.

Reggio Calabria, — Per gli olii prezzi da L. 180 a 200 al quintale. Disponibilità scarse. Prospettive del nuovo raccolto da ¼ a ½ del normale.

Sulmona, — Olivi con buone promesse. Olii ad alti prezzi.

Torre de Passeri, Prezzi degli olii d'oliva assai sostenuti. Qualità extra fine da L. 200 a 210 all'ettolitro andanti da L. 170 a 180.

Legnano, — Olio ricino nostrano 1ª qualità L. 185 a 190 – indiano 1ª q. 175 a 180 – (casse latta), 2ª qual. pressione in barili 145 a 165 – Seme di ricino L. 50 a 55 al quintale.

Londra, — Seme lino, marca Calcutta 50; La Plata 52 venditori.

Buenos Aires, — Semi di lino: agosto fr. 29.98, settembre 24.42 i 100 chilog.

Rosario, — Semi di lino: settembre fr. 23.91, ottobre 24.24 i 100 chilog.

Vini.

Bari, — Vini 1914 da taglio superiori 55 a 60 – da taglio comuni 45 a 50 – rossi comuni 35 a 42 – cerasuoli 45 – bianchi 38 a 45 – id. corr. 30 a 35 l'ettolitro.

Desenzano. — Vino L. 40 a 50 all'ettolitro.

Modena. — Vino da pasto 1ª qualità 37 a 40 – 2ª 34 a 36 all'ettolitro.

Montepulciano. — Vino rosso dell'annata di Chianti o collina L. 50 a 60 – di pianura 40 a 50 – bianco dell'annata brusco o secco 37 a 45 all'ettolitro.

Rovigo. — Vino nero nostrano vecchio 1ª qual. L. 35 a 48 – id. 2ª qual. 28 a 34 all'ettolitro.

Aceto vino primo L. 25 a 32 – vecchio scelto 34 a 40 all'ettolitro.

Tunisi. — Vino rosso mercantile fr. 26 a 27 – bianco 33 a 37 all'ettolitro.

Foraggi e semi di foraggi.

Forlì. — Fieno L. 5.50 a 7 – paglia di frumento 3.25 a 4.50 – id. di riso 3 a 3.50 al quintale.

Sementi trifoglio L. 80 a 90 – lupinella nostrana 110 a 135 al quintale.

Treviso. — Fieno prato stabile L. 9 a 10 – medica e trifoglio 8.50 a 9 – paglia 4.50 a 5 al quintale.

Udine. — Fieno dell'alta, 1ª qual. L. 8.05 a 8.80 – 2ª 7.30 a 8.05 – della bassa 1ª qual. 6.80 a 7.80 – 2ª 5.70 a 6.80 – erba spagna 5.50 a 8.50 – paglia da lettiera 5.50 a 6.90 al quint.

Bestiame.

Alba. — Buoi L. 145 – vitelli da [illegible] 100.30 – maiali 142 al quintale.

Mondovì. — Prezzo del bestiame vivo buoi grassi da lavoro 125 a 140 – vitelli d'età varia ed in vario stato di carne 150 a 160 – vitelli sotto i 3 mesi 130 a 170 al q.le – vacche e manze 300 a 640 al capo.

Maiali lattonzoli 12 a 30 cadauno.

Siena. — Bestiame da macello: bovi L. 270 a 290 – pubblici macelli.

Brescia. — Vacche da macello da 300 a 625. – vacche da latte da 340 a 525 – n. civetti da 360 a 625 al campo.

Canale. — Vitelli da macello 1ª qual. L. 130 a 140 – 2ª 120 a 130 al quintale; – vitellini lattanti 75 a 120 – vacche 400 a 600 al capo.

NOTE D'IGIENE

LE VACCINAZIONI ANTITIFICHE.

L'Accademia di Medicina di Parigi ha udito nella sua ultima seduta, due comunicazioni su questo soggetto dei professori Vincent e Chantemesse.

Il prof. Vincent dell'ospedale di Val-de-Grâce ha presentato una nota sui vaccinimisti, sui vaccini cioè che preservano all'un tempo dalla febbre tifoidea vera e dalle paratifoidi essendo queste ultime nella loro natura, assai differenti dalla febbre tifoide propriamente detta.

Il prof. Vincent ha ricordato le sue ricerche su questa questione già antica e i risultati da lui ottenuti coi suoi vaccini misti durante gli ultimi cinque anni.

Essi furono utilizzati sia al Marocco sia in Francia, sia all'estero negli eserciti greco serbo ed anche l'esercito italiano continua ad utilizzare il vaccino misto Vincent.

La vaccinazione è, non si deve dimenticarlo la sola barriera efficace da opporre alle malattie tifoidi; le altre misure preventive, specialmente la ricerca dei portatori di germi, sono illusorie oincerte.

Così il prof. Vincent raccomanda di utilizzare i vaccini misti in tutte le regioni dove infieriscono le infezioni tifiche o paratifiche.

Dal canto suo il professor Chantemesse pensa col medico giapponese Kobashima che l'iniezione di tre vaccini non dia luogo a reazioni più forti di una vaccinazione semplice.

Egli raccomanda un vaccino misto riscaldato che racchiuda 50% di bacilli tifici veri e rispettivamente 30 a 20 % dei due bacilli paratifici A. e B.

Massime, Pareri, Disposizioni

Atto amministrativo – Motivazione – Riferimento a pareri consultivi – Sufficienza.

E' adempiuto l'obbligo della motivazione di un atto amministrativo quando questo si riferisca ai pareri consultivi raccolti, i quali a loro volta contengano i motivi del procedimento.

Consiglio di Stato — Sezione V – Decisione 11 gennaio 1915 – Comune di Alessandria c. Ministero dell'Interno ed altri – Marlini Est.

Giustizia amministrativa – *V Sezione – Ricorso – Motivi – Menzione degli articoli di legge violati – Difetto di maggiori specificazioni – Nullità* (Regolamento di procedura dinanzi alle sezioni giurisdizionali 17 agosto 1907, articoli 6, n. 3 e 17).

E' nullo il ricorso alla V Sezione in cui si siano semplicemente denunziati gli articoli di legge, che si pretendevano violati, deducendo senza maggiori specificazioni che non ricorrevano in fatto gli estremi voluti per farne applicazione al caso.

Consiglio di Stato – 16 aprile 1915 – (Sezione V) – Confraternita del SS. Sacramento ed altre in Terracina c. Congregazione di carità di Terracina – Raimoldi Rel.

TEATRI ed ARTE

Arte. — Il giorno 8 corrente a Nyon (Cantone di Vaud) sua città nativa, verrà inaugurato un monumento all'illustre scrittore e romanziere svizzero Ernest Rod.

I fondi sono stati raccolti per sottoscrizione pubblica in Francia, nella Svizzera francese e in Italia.

Esso si erge sulla spianata ombrosa, donde una vista bella e grandiosa abbraccia il lago Lemano e le Alpi di Savoia. L'idea ne è nuova e originale.

E' un gran blocco di granito rosa sopra una faccia del quale lo scultore Angst ha posto un bassorilievo dove figure simboliche evocano le diverse fasi dell'opera di Rod e mostrano l'evoluzione del suo ingegno.

Un medaglione dello scrittore si inquadra fra i titoli dei suoi principali romanzi.

SPORT

CICLISMO: Risultati di corse

Torino — Domenica scorsa indetta ed organizzata dall'Unione Sportiva Ausonia si è disputata una corsa ciclistica sul percorso Giro dei laghi di Avigliana (km. 50). Vi presero parte 33 concorrenti e la corsa riuscì assai movimentata. 17 corridori si disputarono la vittoria in volata e l'ordine di arrivo fu il seguente:

1. *Panizzo Martino* dell'U. S. Ausonia; 2. Chiribiri Amedeo id.; 3. Gino Emilio del S. C. Palatino; 4. a pari merito Molle Giovanni. S. C. Walter Franchino Antonio S. C. Palatino; Bandone Emilio. La Piemonte 5. Novara Domenico; 6. Migliore Lodovico; 7. Bordone Vittorio; 8. Bernardo Vittorio. Seguirono molti altri in tempo massimo.

Bari — Domenica scorsa ha avuto luogo la corsa ciclistica Bari-Modugno-Bitetto-Grumo e ritorno, km. 40, indetta ed organizzata dal F. B. C. Liberty per la disputa del campionato ciclistico barese 1915. Ecco l'ordine di arrivo:

1. *Gentile Francesco* del F. B. C. Liberty impiegando ore 1 e 25' da coprire il percorso – 2. Cinquepalmi Angelo; 3. Bertino Giuseppe; 4. Somma Nicola.

Missaglia — Corsa sociale della Sport Club Genova di Milano sul percorso: Missaglia, Barzanò, Oggiono, Lecco Cicognola, Missaglia, chilometri 51 circa: 1. Tonani Alessandro in ore 1.32'; 2. Castiglioni Federico a 7 minuti; 3. Mariani Severo a 2 minuti; 4. Guastori Francesco; 5. Gasparoli Carlo; 6. Mistò Giov. 7. Carati Vincenzo; 8. Rossi Pietro.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Novità, Varietà, Aneddoti

L'IMPERATORE DEL SAHARA.

I giornali degli Stati Uniti ci informavano e noi riproducemmo la notizia che Jacques Lebaudy il celebre « Imperatore del Sahara » era stato internato nel Sanatorio di London ad Amityville (Long Island).

Ora ci recano la notizia della sua evasione.

Si sa che Jacques Lebaudy le cui fantasie alimentarono per molto tempo a Parigi la curiosità *boulevardière* viveva da alcuni anni agli Stati Uniti.

Egli si sarebbe a quanto si dice, abbandonato colà a tali eccentricità che in seguito a lagnanze formulate dai vicini egli fu esaminato da due medici nella prigione nella Contea di Nassau, i quali ordinarono il suo internamento in un Sanatorio.

I giornali americani raccontano che lo sceriffo trovò il signor Jacques Lebaudy nella sua proprietà situata presso Meadow Brook Hunt Club, mentre comandava una manovra ad un esercito di fanciulli.

L'Imperatore del Sahara portava una bandiera tricolore sulla sua tunica, aveva a tracolla una trombetta di latta e montava un cavallo scoppiante.

Quando vide lo sceriffo il signor Lebaudy spronò il destriero e successe una corsa sfrenata. Finalmente addossato contro una siepe l'« Imperatore » dichiarò che « si rendeva al Governo degli Stati Uniti ».

Non doveva tardare però a trovare un mezzo di evadere dal Sanatorio Lo sceriffo è convinto che egli sia stato aiutato nella sua fuga e che abbia potuto giungere in automobile alla baia di Carmen assai vicina e di là recarsi a Great-South Bay.

Si afferma che al momento della sua evasione aveva « le tasche piene di biglietti di banca ».

Tutti ricordano in Francia, e forse anche in Italia, come Jacques Lebaudy si fece consacrare a « Troya » Imperatore del Sahara e come abbandonò i marinai del suo battello *Frasquita*.

Le questioni dei superstiti dell'equipaggio del Fa-[illegible] col loro ricchissimo padrone [illegible] poca grande sensazione.

Ma ciò che valse soprattutto al Lebaudy la sua notorietà parigina furono i voli della sua fantasia e non la le imprevista negli atti che egli arrivava sempre agli effetti più sconcertanti.

Egli fece un giorno un processo al gerente di uno dei suoi immobili, colpevole di aver fatto dorare la rampa di una scala. Nello stesso tempo teneva il linguaggio seguente ad un locatario: « Voi, pagate diecimila franchi di affitto. Se mi prometteste di non chiedermi mai delle riparazioni e consentite a versarmi ventimila franchi in contante vi firmo un contratto per dieci anni! »

Intraprese un giorno di insegnare egli stesso l'algebra, la trigonometria e l'agrimensura (sic) ai suoi guardacaccia e dava loro da risolvere dei problemi complicati in cui si trattava di calcolare quanti metri cubi di legname potevano contenere centinaia ettari di foresta e quanto il prodotto dei tagli posto ad interesse composto, poteva fruttare dopo duecento anni. Se i guardacaccia del signor Lebaudy hanno imparato la trigonometria deve essere stato certamente al difuori delle lezioni del loro antico padrone.

Ma fra le innumerevoli sue stravaganze la più bizzarra fu indubbiamente quella di aver avuto un giorno l'idea in uno dei suoi Castelli dell'Aisne di farsi vescovo.

Procedette egli stesso davanti a tutto il personale della sua casa e ai suoi fattori, alla cerimonia della investitura e quando fu investito predicò.

Questa predica al dire di coloro che l'udirono fu eloquentissima, sensatissima e declamata con una maestria inattesa.

La cerimonia finì con una benedizione generale del nuovo Vescovo alle sue pecorelle edificate.

Cinque anni or sono il signor Jacques Lebaudy, obliando il carattere sacerdotale che si era dato, si volse a [illegible] per il teatro. Fu annunziata da lui una produzione *Il Cuore del Sahara* che doveva essere rappresentata sopra uno dei grandi teatri parigini. Ma non si ebbe la minima prova e forse non si saprà mai ciò che contenevano i cinque atti del *Cuore del Sahara*.

Il signor Jacques Lebaudy al dire dei suoi intimi, si è rivelato più volte uomo di affari notevole. La sua cultura letteraria è reale.

Ma l'esercizio delle sue facoltà sembra un po' imbarazzato dalle esigenze della civiltà moderna e per sembrare affatto ragionevole l'immensità solitaria del Sahara gli conviene evidentemente meglio dei dintorni di New York.

(Dal *Tempo*).

ELLESPONTO E DARDANELLI

Il canale che unisce l'Arcipelago col Mar di Marmara e dove ora si concentrano gli sforzi delle flotte alleate ha portato diversi nomi, la cui storia è ritessuta dal signor Ch. Mortet nella *Revue historique*.

Gli antichi lo chiamavano « Mar d'Elle » in memoria della leggendaria figlia del Re di Tebe, Athamas, la quale, fuggendo i mali trattamenti della sua matrigna, aveva attraversato lo stretto sul dorso dell'ariete dal vello d'oro.

Il Rinascimento rimise in onore questo nome di Ellesponto, che fu in uso fino alla metà del XVIII secolo, concorrentemente colla espressione *Braccio di San Giorgio*, usato fino dal tempo delle Crociate. S. Giorgio era un Monastero greco sulla costa europea al nord di Gallipoli.

Si diceva pure Stretto di Abido o Stretto di Gallipoli.

Quanto alla parola Dardanelli essa non designò dapprima, nei portolani genovesi, veneziani e catalani, che il piccolo forte asiatico, divenuto Tchanak, non lungi dall'antico Dardano.

Poi fu applicato ai due castelli costruiti sulle due rive da Maometto II verso il 1470.

Soltanto al principio del XVIII secolo il braccio di mare prese il nome di stretto o canale dei Dardanelli, di cui il signor Mortet segnala la più antica menzione nel *Voyage du Levant* del botanico I. Pitton de Tournefort, pubblicato nel 1715, ma redatto fra il 1702 e il 1708.

L'INFLUENZA DEI SUONI SUI CARATTERI CALLIGRAFICI.

Secondo la *Neue Musikalische Presse* il dott. Urbanschitsch tenne — or non è molto — una conferenza sulla influenza dei suoni sui caratteri calligrafici. In seguito a parecchi esperimenti, fatti su molte persone egli ha constatato che i suoni profondi inducono lo scrivente a comporre le lettere più grandi, specie verso la fine dei periodi e delle parole isolate, non che ad esagerare i fregi, e i segni grammaticali, virgole, accenti, apostrofi, ecc., ecc. La causa di questo fenomeno starebbe nella tensione dei muscoli prodotta dalla sensazione dei suoni. I suoni alti, invece, pare avendo la virtù di tendere i muscoli, impiccolirebbero le lettere e i segni suddetti, così da far trascurare a molti i punti e la punteggiatura sugli i.

I suoni profondi, inoltre, indurrebbero a scrivere in linea orizzontale, mentre quelli alti, ci farebbero attenere strettamente alla linea.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI' 6 Settembre — S. Zaccaria prof.
Leva il sole alle 5.39 — Tramonta alle 6.37
Leva la luna alle 1.4 m. — Tramonta alle 4.38 s.
L'Ave Maria suona alle 7.

Bisticcio

Può dirlo il fuoco di se stesso ognora,
Devi pagarlo al locandiere e all'oste

Spiegazione del giuoco precedente:
Sole – salo – uno – nao – isola — SOLUZIONE

Un equivoco fatale

di T. G.

[illegible] italiana di ELENA [illegible]

— Non conto vendere nè voi nè [illegible], affermò in tono spiagnucolante Cornelio, addossandosi contro la parete, onde distanziarsi il più che poteva da Nugent.

— Ebbene, facciamo conto che sia realmente così. Ma ora veniamo all'*ergo* – che cosa fare? Per conto mio mi propongo aspettare sin quando quella gente si sarà coricata – o per lo meno aspettare un'occasione in cui la ragazza sia lasciata sola. E' una faccenda rischiosa, intendiamoci; ma posto che quello stupidello di Rooks si è levato di torno, dovremmo potercela cavare. Sarà più che altro questione di forza, questa volta – bisognerà gettarle qualcosa sulla testa, in modo da poterla menar via senza grida e senza rumore. Non intendo affatto essere debellato; chi la dura la vince, e soprattutto chi sa farlo con ardire e sfrontatezza. So praticare l'uno e l'altra allorchè il caso lo richiede.

Convennero sulla necessità di penetrare nella trattoria innanzi che fosse chiusa per la notte; e decisero che Cornelio vi entrasse per il primo, onde accertarsi che non vi fosse nessuno in giro, introducendo quindi Leathwood nella propria stanza. Ivi entrambi aspetterebbero l'occasione propizia per il ratto.

— E non la ricondurrò alla Follia di Rickerby disse Nugent.

« Voi l'accompagnerete in un luogo lontano che stabiliremo tra noi, e dove verrò a raggiungervi non appena avrò ottenuto quelle carte.

« Poi – ma basta, non è questo il momento di discorrerne.

Era stato lì lì per suggerire al vecchio l'idea che da un pezzo gli frullava nel cervello – ossia che egli si sobbarcasse della definitiva scomparsa del cadavere nella casa vuota. Ma pensò meglio non alludervi per il momento almeno; Cornelio aveva dato qualche segno di ribellione, di guisa che occorreva trattare la faccenda con un certo tatto.

Giunsero alla trattoria, dove Cornelio entrò – mentre l'altro s'indugiava nell'oscurità al di fuori. Ma, approfittando dello squallore del bar, in breve entrambi penetrarono nella stanza di Veevers, dove sedettero per perfezionare i loro propositi.

Anzi tutto occorreva assicurarsi una carrozza di qualche genere, e Cornelio fu mandato a negoziare questa parte della faccenda. Ritornò prestissimo, dichiarando che era assolutamente impossibile ottenere vetture di sorta.

— Tutte le rimesse sono chiuse, affermò – e le due trattorie, che dicono di possedere uno stallaggio, rispondono che sino a domattina non possono servirci. Dovrete rinunziare alla ragazza; mi pare che avete abbastanza carne al fuoco senza sobbarcarvi di quella creatura.

— Eppure non vi rinuncio – esclamò Nugent ostinatamente. – So io quello che possiamo fare; nostro precipuo scopo deve essere manovrare in modo da sottrarla a questa casa, ed alle mani di coloro che le dimostrano tanta amicizia. Il denaro può tutto; voi trattate queste cose in modo troppo sordido.

— Non lo faccio allorchè spendo il denaro di altri, replicò Cornelio. Voi non conoscete questi luoghi, e ve ne accorgerete. Hubbard è quà a Barnet apposta per sorvegliarci, quel maledetto attore deve essere anche lui a giorno di qualcosa, tra un paio d'ore lì avremo entrambi alle calcagna Che importanza può avere una ragazza quando la pelle è in giuoco? Vi dico io che...

— Basta, basta, vi prego, interruppe impazientito Leathwood – Voglio riflettere a questa cosa – voglio, decidere sulla miglior via da prescegliere. Non sono un codardo come voi, non cedo al minimo segnale di pericolo che si affaccia – Voglio pensare – voglio pensare. Ma quà non posso farlo in questa malinconica stanza, senza qualcosa che mi aiuti. Che cosa avete da bere?

— Non ho nessuna bottiglia, fece Cornelio. – Ma se volete posso chiedere qualcosa; non mi rincresce convenire che anch'io mi bagnerei volentieri la gola. Che cosa preferite?

Lì per lì Nugent parve non udire la dimanda del compagno; ed anche allorchè alzò gli occhi e rispose lo fece nel modo di un uomo il cui pensiero è assente.

— Oh, qualunque cosa – qualunque cosa; dell'acquavite, se ce n'è Tutte queste complicazioni sorte all'improvviso, mi hanno un poco snervato, ho bisogno di riprender forza. Sì; dell'acquavite

Cornelio non lasciò divedere alcun segno di esitanza allorchè mosse per compiere l'incarico. E entro pochi minuti ritornò con una bottiglia di acquavite, due bicchieri, e una boccia d'acqua.

Nugent riempì metà di acquavite, il proprio bicchiere che vuotò di un sol tratto; strizzò gli occhi tosì un tantino; poi sorrise al compagno.

— Ah! così va bene! esclamò; – mi sento tutt'altro uomo. Cornelio dianzi sono stato un poco rude con voi – vi ho detto cose che non vi avrei dovuto dire. Dimenticatelo; non pensavo quello che vi dicevo.

— Prego, disse Cornelio, secco, secco, guardando il padrone, poi la bottiglia. – non bado a certe piccolezze.

— Sono messo colle spalle al muro, Cornelio, soggiunse l'altro, ma si accorgeranno con chi avranno a che fare. Mescetemi un altro poco d'acquavite, e pigliatene un altro poco anche voi.

Nè uno nè l'altro pensò all'acqua; Nugent perchè voleva restituire ai propri nervi l'usata loro energia; Cornelio, perchè l'acqua, sotto qualunque forma, non eragli simpatica. Ma fa d'uopo ricordiamo che il più giovane dei due uomini era eccitato e rigettò da sè qualunque effetto che l'alcool avrebbe potuto esercitare su di lui mentre l'altro, tranquillissimo, beveva per il gusto di bere. Di guisa che in breve, Cornelio sottostò all'influenza di ciò che aveva ingerito; laddove Nugent Leathwood, invece, prese a camminare su e giù per la stanza, immutato, se si eccettua che il viso aveva acquistato maggior colore, e gli occhi una certa lucentezza. E mentre il secondo si sentiva pronto a qualsiasi atto di temerarietà, il vecchio parve più che altro disposto ad addormentarsi.

— Il destino fa dei brutti scherzi agli uomini, disse Nugent, ridendo – Eccoci quà – stanotte – con la nostra opera pressochè compiuta – con quella ragazza a pochissimi passi, sorvegliata da un mezzo citrullo di attore da strapazzo. La notte in cui mi accinsi a uccidere Gilberto Rickerby mi accinsi a compiere un atto che pochissimi uomini avrebbero osato; compii un gesto che avrebbe spaventato i più audaci. Ohe, Cornelio, parla a voi!

Il vecchio che era sul punto di addormentarsi, si scrollò udendo la frase del padrone, e mormorò tutto assonnato.

— Pr – pro – pro – prio... così; finirete ancora col vincere.

— Per Bacco lo spero bene! Credete forse che abbia scherzato ingannando un vecchio rimbambito? credete che abbia trafficato per tener Gilberto Rickerby assente da casa e dall'Inghilterra per il piacere di farlo? che ragione credete abbia avuto per assassinarlo?

Di che cosa volete che io abbia paura? Di un branco di idioti che posso comperare al prezzo che mi parrà e piacerà; di una povera ragazza sola e priva di appoggi? Cornelio, intendete quello che vi sto dicendo?

Si approssimò al vecchio e gli scrollò una spalla.

Veevers girò due o tre volte il capo, poi lasciò cadere ciondoloni sul petto, e di lì in abbatte sulla tavola.

Nugent si scostò e stette guardandolo, accigliato.

— Mi domando se sia prudente fidarmi di voi mormorò dopo un poco.

« Non ardisco fidarmi di nessuno. L'unica cosa che induce quest'individuo a rimanermi fedele è il sapere che posso pagar generosamente il suo silenzio. Se facesse tanto di supporre che non possegga il becco di un quattrino – che il patrimonio datomi a custodire per Gilberto Rickerby se ne è andato da un pezzo; che il denaro che si crede io te avrei pagato per quelle carte che mi saranno portate è già stato in parte speso per [illegible] motivi, – mi rimarrebbe egualmente fedele? Dio! Dio! quale orribile posizione è mai la mia!

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 — Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Note dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi dalla Serbia.
28 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alle frontiere russe.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria Belgio Olanda, Francia e Svizzera.
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia;
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemborgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia all'Austria.
13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori Goeben e Breslau approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Mons: vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » Combattimento navale presso Heligoland tra molte navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
8 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » Capitolazione di Anversa.
13 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
26 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.
3 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Persia.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
5 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
» » Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 » Navi tedeschi bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Bluecher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 » La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « U 8 » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 » L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 » Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. — *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e nel Friuli,
27 » *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico — Occupazione di Grado.
30 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola — Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. — I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
8 » Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno estese le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-30 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso con aspro combattimento, catturando in totale oltre 12 mila prigionieri e ingente materiale da guerra.
Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-13 » I sottomarini austriaci U 12 e U. 3 sono affondati.
17-19 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 » Dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia.
24-27 Gli austro-tedeschi occupano Ossoviecz Brest-Litowsk e Olita.
3 settembre. — I tedeschi occupano Grodno.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO (5 settembre).

Bollettino n. 102.

Scontri di piccoli riparti sul costone di Redival in Valle Strino (Noce), tra Serravalle e Marco in Valle d'Adige e nei pressi di Cima Cista in Val Sugana; ovunque il nemico fu costretto a ripiegare con perdite.

Sul costone di Redival venne anche distrutto un trinceramento. I nostri si impadronirono di molte munizioni e di altri numerosi materiali abbandonati dal nemico.

Una nostra batteria riuscì, con tiri aggiustati, ad incendiare le armature che il nemico stava erigendo per riparare le cupole del forte di Dosso Somo, sull'altipiano di Folgaria.

— Sul Carso, furono ieri eseguite avanzate in più punti delle nostre linee ed occupati alcuni trinceramenti nemici.

I nostri progressi furono sensibili specialmente nel settore di Doberdò a mezzodì della strada che conduce a tale località. L'operazione svolta il giorno 2 nella zona di Sei Busi ci ha fruttato la cattura di 150 fucili, di alcune migliaia di cartuccie ed di altri materiali di guerra.

— Il nemico intensifica da qualche giorno il lancio sulle nostre linee di manifestini incitanti alla diserzione e di diari di guerra contenenti grossolane invenzioni.

CADORNA.

ALL'OVEST E ALL' EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Basilea**, 5. — Si ha da Berlino: *Un comunicato ufficiale, in data 4, dice:*

Teatro occidentale. — La situazione è immutata.

Teatro orientale. — *Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Hindenburg.* — La testa di ponte di Friedrichstadt è stata presa d'assalto ieri. Il nemico ha rinnovato senza successo i suoi attacchi ai due lati della Vilia. Attorno e dentro Grodno continuavano ancora ieri i combattimenti. Durante la notte i russi, battuti dappertutto, si sono ritirati in direzione est. La fortezza con tutti i suoi forti è nelle nostre mani. Il nemico in ritirata è inseguito. Sei cannoni pesanti sono caduti in nostro possesso. A sud di Grodno il nemico ha sgomberato la posizione di Nemen. L'esercito del generale Von Gallwitz attacca tra la foce della Swislocz e la regione a nord della foresta di Bialovieska.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. — Continua il combattimento per il possesso delle regioni paludose a nord e a nord-est di Pruzana.

Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Mackensen. — I russi resistono ancora nella testa di ponte verso Bereza-Kartuska. Più a sud il nemico è stato respinto nella regione di Frobleryn, a sessanta chilometri ad ovest di Pinsk.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Basilea**, 5. — Si ha da Vienna: *Un comunicato ufficiale dice:*

Il nemico ha opposto ieri una energica resistenza su tutto il fronte tra il Dnjester e il margine meridionale della grande palude di Pripja. Esso ha anche tentato, a parecchie riprese, di rafforzare la sua difesa mediante contrattacchi.

Sul Sereth inferiore e presso la foce di questo fiume, le nostre truppe dopo combattimenti hanno preso piede sulla sponda orientale e tolto all'avversario una posizione fortemente costruita sulla collina di Sloterm. Una calma relativa regna dinanzi a Trembowla e Tarnopol.

A nord di Zaloscz e ad est di Brody l'esercito del generale Boehm Ermolli ha rotto in parecchi punti le linee nemiche.

In Volinia le nostre truppe danno combattimenti nel settore ad est di Dubno e verso Olyata. La resistenza dei russi non è ancora stata vinta.

A nord est di Pruzany la situazione delle truppe austro-ungariche è immutata.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 4. — (Comunicato ufficiale ore 23):

— Continua la lotta di artiglieria nell'Artois, fra la Somme e l'Oise e a nord dell'Aisne. Il nemico, rispondendo ai nostri tiri di distruzione contro le sue trincee e contro le sue opere, ha lanciato su Reims un centinaio di proiettili. Non si segnalano vittime.

Vi sono stati combattimenti a colpi di bombe e di granate in Champagne e sul fronte occidentale dell'Argonne.

Cannoneggiamento reciproco a nord di Flirety e presso Leintrey.

(S) **Parigi**, 5. — (Comunicato ufficiale ore 15).

— Violento cannoneggiamento a sud di Arras, nella regione di Wailly. Lotta di mine particolarmente attiva sulle sponde della Somme, nei dintorni di Frise; azione reciproca di artiglieria e di ordegni di trincea nei settori di Quennevières, di Vic e di Nouvron. Le nostre batterie hanno fatto tacere in parecchi punti quelle del nemico. Bombardamento abbastanza intenso in Champagne, a nord del campo di Chalons.

Nei Vosgi l'intervento della nostra artiglieria ha arrestato il fuoco di fucileria tedesca dinanzi alle nostre posizioni del Linge.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 4. — (Comunicato dello Stato Maggiore).

— Nella regione di Riga non vi sono stati mutamenti importanti.

Presso il villaggio di Linden le nostre truppe essendo ripassate nella notte del 3 sulla riva sinistra della Dvina, hanno ricacciato dal fiume i tedeschi ed impegnato un accanito combattimento.

Presso Friedrichstadt sotto la spinta del nemico, che si è rafforzato, e sotto il fuoco della sua artiglieria, le nostre truppe hanno ripiegato la mattina del 3 sulla riva destra. Il nemico cerca di progredire ancora più a sud-est di Friedrichstadt in direzione della ferrovia su Jacobstadt.

Fra la Sventa e la Vilia i combattimenti continuano. Sul fronte tra la Vilia ed il Niemen la situazione resta immutata, ma nella regione della borgata di Meretch il giorno 3 abbiamo constatato una forte pressione tedesca.

Presso Grodno il combattimento fu ripreso con vigore al mattino del giorno 3: le nostre truppe invasero la città e presero otto mitragliatrici, facendo circa 150 prigionieri e permettendo con questo successo alle truppe vicine, che si trovavano in posizioni troppo sporgenti rispetto al nostro fronte generale, di ripiegare senza trovare ostacoli. Sulla fronte di Grodno più lungi fino alle sorgenti del fiume Jasiolda soltanto le nostre retroguardie combattevano i giorni 2 e 3 inceppando la spinta del nemico.

Sulla riva destra dello Styr sul fronte Bereljno-Mlynoff le nostre truppe hanno preso una controffensiva, che si è sviluppata con successo il 3 corr.

Nella regione di Radsiviloff abbiamo respinto il nemico, che aveva tentato, il mattino del 3, di prendere l'offensiva.

In Galizia sulla fronte del fiume Sereth, vi sono stati soltanto combattimenti di importanza secondaria.

In complesso nei giorni 2 e 3 sulla fronte da Bezajno sino al Dnjester abbiamo fatto prigionieri più di sessanta ufficiali e circa 3600 soldati ed abbiamo preso alcune mitragliatrici.

Anche sul Dniester nella regione di Zaleszki il nemico ha pronunciato nei giorni 2 e 3 una serie di attacchi. I combattimenti continuano.

Dai rapporti ricevuti risulta che nei combattimenti del 30 agosto sullo Strypa nella regione della ferrovia Kozow-Tarnopol dobbiamo specialmente il nostro successo alle nostre automobili blindate munite di mitragliatrici che con un'azione piena di sacrifici gettarono un grande scompiglio tra le truppe tedesche infliggendo ad esse perdite assai gravi.

SCACCHIERE SUD

FONTE SERBA.

(S) **Nisch**, 3. — Comunicato ufficiale:

Il 30 agosto interrompemmo i lavori di fortificazione nemici a Warka, donde vedemmo il nemico trasportare diciassette tra morti e feriti.

Il 31 sulla fronte del Danubio la nostra artiglieria incendiò nel villaggio di Ogradina una sessantina di grossi mucchi di fieno trovantisi nel campo del nemico ed impedì poi a quest'ultimo di estinguere l'incendio, durante il duello di artiglieria che seguì.

Il 1° sulla fronte del Danubio disperdemmo con l'artiglieria un distaccamento nemico che scavava trincee verso Tekoule.

Durante la notte dall'1 al 2 vi fu un duello intermittente di fanteria, di mitragliatrici e di artiglieria verso Teki-Orchava. Il tiro del nemico rimase senza risultato.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Basilea**, 5. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Sulla fronte dei Dardanelli nel settore di Anafarta la nostra artiglieria ha distrutto a sud di Azamkdere una mitragliatrice nemica. Le nostre colonne in ricognizione hanno sorpreso in alcuni luoghi trincee nemiche ed hanno preso una certa quantità di materiale da guerra e telefonico.

Ad Aributnu non è segnalato nulla di importante.

A Seddulbahr il nemico ha bombardato senza successo il giorno 2 per due ore da terra e dal mare Altchitepè e i dintorni.

All'ala sinistra il nostro fuoco ha provocato una esplosione in una posizione di lancia-bombe del nemico. Una mina che abbiamo fatto esplodere ha distrutto un reticolato nemico che doveva servire a proteggere gli avversari dalle nostre bombe. Oltre a ciò nulla di importante.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 5. — (Comunicato dello Stato Maggiore del Caucaso):

Nella regione costiera fuoco di fucileria ed artiglieria ed operazioni riuscite da parte dei nostri esploratori.

In direzione di Melasghert collisioni delle parti avanzate dei due eserciti.

Nel rimanente della fronte nessuna azione.

◆ (S) **Pietrogrado**, 5. Un comunicato dello Stato Maggiore dell'Esercito del Caucaso in data del 3 corr. dice:

— Nella regione del litorale un nostro canotto a motore ha catturato due velieri turchi carichi di viveri e ne ha fatto prigionieri gli equipaggi armati.

— In direzione di Olty rada fucileria.

— Nella regione di Malaskhert scontri dei nostri esploratori con la cavalleria turca nella regione dei villaggi di Alkidsa e di Khoulika. Sul resto del fronte nessun cambiamento.

LA GUERRA IN MARE

UN PIROSCAFO SILURATO.

◆ (S) **Londra**, 5. Il piroscafo inglese *Hesperian*, che aveva a bordo seicento e settecento passeggeri è stato silurato ieri sera al largo di Fastnet senza preavviso.

— Il *Lloyd* dice che il capitano e venti uomini rimasero a bordo. I passeggeri e parte dell'equipaggio sono sbarcati a Queenstown. Sono stati inviati soccorsi al piroscafo, che si spera di rimorchiare in porto.

— E' stato affondato un veliero.

◆ (S) **Londra**, 5. L'*Hesperian* è stato torpedinato alle otto e trenta di ieri sera; si recava da *Liverpool* a Montreal ed aveva a bordo 700 passeggeri e 200 uomini di equipaggio.

Un rimorchiatore navale di Queenstown soccorse il piroscafo; sono stati sbarcati venti feriti a Queenstown. Fra i passeggeri che si trovavano a bordo vi era anche un soldato canadese cieco che ha ricuperato la vista in seguito allo choc provato per l'esplosione.

◆ (S) **Londra**, 5. Il Console americano a Queenstown dichiara che vi erano soltanto uno o due americani a bordo dell'*Hesperian* e non vi è stata nessuna perdita di vite americane.

Bollettino militare

ESERCITO PERMANENTE

GENIO.

I seguenti tenenti del genio e del corpo aeronautico militare sono promossi al grado di capitano nell'arma del genio.

Carnelutti G. accademia militare, direzione genio Torino (comandato accademia militare) — Venturi H. 3° genio — Gioia F. 6° id. — Cerinaldesi F. direz. genio Napoli comandato R. corpo truppe coloniali della Somalia) — Fortunato A. 6° genio — Porrelli M. 6° id. (comandato R. corpo truppe coloniali Eritrea) — Casella U. battaglione dirigibilisti, direz. genio Roma — Dal Buono U. 1° genio — Priscolo E. battaglione dirigibilisti, direz. genio Roma — Russo U. id. id. id. id. Roma (id. id.) — Rossani M. 5° genio — Pezzetti A. 4° id. — Michelotta C. 5° id.

Frattini F. a disposizione Ministero colonie, cessa di essere a disposizione del detto Ministero e destinato direz. genio Napoli.

Tessiore C. 2° genio — Maggiorelli U. 1° id. (coman. scuola militare).

Grassi G. a disposizione Ministero colonie, cessa di essere a disposizione del detto Ministero e destinato direz. genio Napoli.

Azzoroso F. battaglione aerostieri, direz. genio Roma (comandato battaglione aerostieri) — Grocchi P. R. corpo truppe coloniali Eritrea, id. Napoli — Mazzetti A. 5° genio.

Crivaro O. a disposizione Ministero colonie, cessa di essere a disposizione del detto Ministero e destinato direz. genio Napoli.

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

I seguenti ufficiali di fanteria sono trasferiti nel corpo aeronautico militare

Marenghi Marengo cav. A. primo cap. 66° fant. comandato battagl. scuola aviatori, battagl. scuola — Visconti G. cap. 25° fant. id. id. id. id. id. Piccio cav. Pier. R. id. 19° id. id. squadriglia. id. id. squadriglia id. — Armanni A. id. 7° alpini id. id. id. id. id. — Mattiucci G. id. f. q. id. id. — Chiaperotti G. id. id. (id. id. id.) id. id. id. id. — Ferraro A. id. id. (id. id. id.) id. id. id. id. — Lombard V. id. 74° fant. id. id. id. id. id. — Passeri G. id. 58° id. comand. batt. dirig. — Lazzari V. id. 54° id. id. squad. aviatori — Govi L. id. 3° bers. id. id. id. — Mondelli D. id. 7° id., id. id. id. id. — Incometti E. id. 12° fant. id. id. scuola id. — Mazzari Pier D. id. 7° bers. id. id. dirigib. — Varanini I. id. id. id. id. squad. aviatori — Della Pareia G. id. 26° fant. id. id. dirigibilisti. — Manni cav. G. id. 7° bers. id. id. — Raffaelli nob. A. id. 4° fant. id. direz. tecnica aviatori — Tacchini G. id. 42° id. id. batt. squad. id. — Sisto F. id. 9° id. id. id. id. id. — Strani M. id. 3° bers. id. id. dirigib. — Minalloso A. id. 2° fant. id. id. scuola aviatori — Beltramo A. id. 3° alpini id. id. id. id. — Fanzeraggi G. id. 9° fant. id. id. id. id. — Medori U. id. 89° id. id. id. aerostieri — Forti R. id. 2° gran. id. id. dirig. — Turilli G. id. 45° fant. id. id. squad. aviatori — Pasci nob. di città della Pieve F. id. 2° gran. id. id. scuola id. — Gregorini P. id. 68° fant. id. id. squadr. id. — Russi S. id. 28° id. id. id. id. id.

I seguenti ufficiali delle sottonotate armi, sono trasferiti nel corpo aeronautico militare:

ARMA DI CAVALLERIA.

Girotto M. cap. f. q. — Derossi di Santa Rosa F. id. reggimento lancieri di Vercelli — Lampugnani R. id. f. q. — Ungania D. id. cavalleggeri di Caserta — Venanzi U. id. id. di Vicenza.

ARTIGLIERIA.

Fabbri cav. C. maggiore dir. artigl. Torino direz. tecnica d'aviazione — Scelso cav. L. cap. f. q. Istituto

Rassegna letteraria

LEGGENDE SCANDINAVE

Io voglio per una mezz'ora rinfrescar la mente e il cuore di chi legge col condurlo nelle remote lontananze delle contrade scandinave e dei secoli anteriori e posteriori al Mille. Il viaggio ora è ameno; ma per me non è stato facile, perchè ho dovuto farlo carico di volumi e battagliando con usi, costumi, tradizioni, credenze, linguaggi, a ritroso del tempo, come chi navighi a deriva.

Deposto il carico, i libri tuttavia mi si allineano dinanzi e mi sorridono, come buoni compagni di gite per foreste e villaggi, per fiordi e laghi, ove svolgesi la vita di quel simpatico popolo, pel quale tutto è poesia, dalla luce alla pesca, dall'amore alla morte. Tardi fu scoperta questa poesia; ma non così che non precedesse in Danimarca tutte le nazioni d'Europa: nel 1591 lo storico Vedel dette la prima scelta di « Cento canti danesi » (It hundrede udvaalte Danske Viser), una sorta di libro di gesta eroiche e gigantesche detto « Kaempebogen ». Al Vedel giovarono le tradizioni orali, bensì, ma anche i manoscritti; sulla qual via fu poi seguito da Mette Gjøe (1657), da Peter Syv (1695), dal Sandvig (1780), dal Njerup (1784, 1812-14, 1821), tutti precedenti dunque il Percy, Scott, Grimm, Herder, Arnim, Brentano, Uhland. Venne finalmente la colossale opera del Grundtvig, « Danmarks gamle Folkeviser, 1853-1883) », completata e proseguita da Axel Olrik, del quale, purtroppo, conosco soltanto i « Riddervise » o « Canti cavallereschi ».

Intanto, negli altri paesi scandinavi non si è rimasti addietro. Sin dal secolo XVI il Mussenius, seguito da altri, raccolse manoscritti di canti popolari, che fra il 1571 e il 1700 giunsero a una dozzina; ma poi le raccolte si moltiplicarono sino ai nostri giorni, come si fece e si fa in Norvegia, nelle Isole Feroe, in Islanda. Ci spiace di non poter parlare a lungo della natura di questa originalissima poesia, di non discuterne le origini vuoi popolaresche, vuoi nobilesche, o di non mostrarne la triplice importanza linguistica, storica, poetica. Ma a far ciò bisognerebbe risalire ai tempi primitivi quando in quelle regioni si animava la natura, e si adoperavan le rune, « runar », i differenti misteriori caratteri dell'alfabeto nordico, geroglifici e simboli che pur pare derivassero dal latino, e formole magiche per virtù delle quali gli Scandinavi comandano a tutta la natura, agli esseri e alle cose, vengan essi da essa da enti soprannaturali e da genti anteriori. Con le rune è possibile metamorfosizzare altrui e se stessi sia in bestia sia in un oggetto qualunque, ciò che si spiega con le concezioni elementari dei selvaggi. Le stesse concezioni spiegano i fenomeni della metempsicosi, la quale non è dopo la morte se non quel ch'è la metamorfosi durante la vita. È però per essi i morti tornano fra i vivi, per diverse cagioni che ve li spingono. Anche i vivi vanno a trovare i morti, che possono evocare per mezzo delle rune. Personificando la natura, crean giganti e trolli, nani ed elfi, ed ecco la canzone di Renardo e la « Vise » di re Olaf. Vengon su nell'un tempo le Nixi; gli spiriti della natura si confondono alle anime dei morti ed hanno sovente comune la dimora.

Questa dimora è pure il regno delle tenebre; onde si apre il vastissimo impero dei miti solari; onde i canti di Renardo e le sue donne e della « Vise Zvindecumorderen »; onde il verno vinto dall'estate.

Non è dunque da stupire se non solo il fondo, ma altresì la forma di questi canti è primitiva. Vi è unito la danza, il ritornello, che ha origine singolare.

Questi canti sono evidentemente tradizionali, e però ricchi di varianti, di mutamenti, di bizzarrie, di stranezze: la stirpe intera li ha cantati in tutta la distesa del proprio territorio: vennar poscia nuovi invasori, fratelli da prima, parenti più tardi, uomini d'altro sangue, che li inondarono coi propri flutti, ma con profondità diverse; e qui annegarono il ritmo, altrove lo sollevarono nelle isole, nelle penisole, nei promontori; lo diffusero, lo seminarono ovunque, in quelle contrade di antica razza celtica, ove si è più a lungo mantenuto. Son fiori di poesia, per dirla col Nilsson, seminati dagli antichi, che continuano a sbocciare in cespi più o men densi, secondo la ricchezza della terra, dai colori smaglianti o tenui, secondo il sole che ad ogni primavera li resuscita.

Or ecco due di questi fiori: son due leggende, che ho tradotto non senza difficoltà, ma con amore, scegliendo qua e là le varianti che mi son parse migliori. Ho preferito al distico originario la sestina e la quartina; ma nell'una e nell'altra è traccia che il testo è stato seguito con la maggiore possibile fedeltà.

I. — IL CANTARE DI SVEND VONVEND.

Svendo Vonvendo, nella stanza assiso,
Suona con l'arpa d'or superbamente;
L'ode monna Enerlilla, e all'improvviso
Gli dice, poichè ei suona assai sovente:
« Odi, figliuolo Svendo, odi, tesoro,
Perchè tanto sonar sull'arpa d'oro?

Meglio se, cavalier, lontano andassi
E insiem con altri prodi combattessi;
E se, diletto figlio, tu trovassi,
L'uccisor di tuo padre e l'uccidessi »
« Se partir debbo, allor tu devi darmi
Le preziose più fra tutte l'armi.

Se trovo l'uccisor del padre mio,
Ben volentieri io lo ammazzerò
Se non l'ammazzo, mamma, allora addio;
Mai più davanti a te ritornerò.
Monna Enerlilla in cor tutta s'adira,
« Perchè il mio figlio cruccioso e sospira?

Io ti dirò sulla spada dorata
O. — Maledetta in codesto viaggio —
O, se tu, cavalier, l'hai maritata;
Benedica il Signor il tuo coraggio; — »
« Calmatevi, oramai, monna Enerlilla:
Madre diletta mia, resta tranquilla.

Augurateci ovunque la vittoria,
Se pur v'è ignoto il fin di questo andare:
Per campi e lande cercherò la gloria,
Nè collana di donna vo' pregiare.
Svendo Vonvendo uscì dal suo maniero...
Oh, lo strano a veder bel cavaliero!

Tinnivano gli sproni, riluceva
Il casco ed il destrier caracollava;
E mentre a suo bell'agio procedeva,
Il giovinetto cantava cantava.
Va un giorno avanti, e avanti ancora un giorno,
Non un villaggio mai gli appare intorno.

« Ahimè, non è d'intorno un casolare! »
Sclama Vonvendo; ma guardando in su,
Ecco là, in alto, un mandriano appare,
Che al pascolo attendea. Gli grida: « O tu
Mandrian, se il vivere ti è caro,
Mostrami per la notte un buon riparo.

Dimmi: « Ove il pesce al fiume si ritira?
Dove vanno a la monta gli stalloni?
Ove più furioso il vento spira?
Dove Vidrik bee co' suoi campioni? »
Il mandrian silenzioso resta;
Non risponde parola alla richiesta.

Allora un pugno vigoroso è sferra
E uccide il mandrian d'un colpo solo:
« Giaci, carogna, là, disteso a terra,
Che Vidrik in Halland trovo da solo »
Ma Vonvend non andò di molto lunge
Che innanzi un prò gagliardo, ecco, gli giunge.

Un orso sulle spalle e fra le braccia
Porta un cinghiale. E' subito al gigante
Si avvicina così di faccia a faccia
E gli chiede che là, su quell'istante,
O combatta con esso, o se non creda
Miglior consiglio, cedagli la preda

« Niuno mai mi ha simil patto offerto
Da quando Esmero re ho trucidato. »
« S'Esmero re tu trucidasti; certo
Del padre mio diletto mi hai privato.
Devi batterti dunque e lasciar poi
La selvaggina che ora dar non vuoi ».

Tracciano un cerchio dove sono, e lì
Per lì v'entrano i prodi a battagliare;
E si battono un giorno, un giorno e un dì;
Ma l'uno l'altro non può sopraffare
Soltanto il terzo a sera in fin si annia,
Poichè Svendo l'eroe vinse ed uccise.

La sua spada si cinse e con coraggio
Impaziente va cercando morte.
Or quando arriva sul piano selvaggio;
Incontra un prode più fiero e più forte.
« Dimmi, nobil e buono cavaliere
Nel fiume il pesce dove suol giacere?

Dove nel fiume il pesce si ritira?
Dove vanno a la monta gli stalloni? »
Dove più furioso il vento spira?
Dove Vidrik bee co' suoi campioni?
« Nel fiume giace il pesce ad oriente;
Vanno i puledri in monta ad occidente.

Spira più furioso il vento al norte,
Bee in Halland co' suoi Vidrike re. »
Svendo un anello d'or trae, ed al forte
Il braccio ne circonda, e: « Or sappi che
Tu il primo sei » gli dice sorridendo,
« Che un don riceve da Svendo Vonvendo.

Svendo Vonvendo arriva a un'alta terra,
Prega il torriere che entrar gli permetta;
Ma, poichè quello a visitarlo accorre,
Balza d'un salto e a trapassar si affretta
Lega il cavallo ad una fune, e avanza
Là dove sa che re Vidrike ha stanza.

Fu deciso di scrivergli con lettera raccomandata invitandolo a mandare il resoconto della sua gestione.

Echi dell'anniversario dell'elezione papale. — La presidenza generale dell'*Unione fra le donne cattoliche d'Italia*, ha inviato al Pontefice il seguente telegramma:

« Unione Donne Cattoliche Italiane esprime esultante Santità Vostra primo fausto anniversario Vostra elezione augurio che presto nel Vostro nome benedetto dai popoli torni pace e trionfi legge cristiana d'amore.

La Presidenza Generale ».

Piccola Milizia di Gesù — A cura della IV Commissione di questo Sodalizio (assistenza morale e civile), ieri nei locali gentilmente concessi dal Parroco di S. Salvatore, D. Alfonso Maria De Sanctis, il dott. Mario Cingolani presidente della Federazione di Roma della G. C. I. ha tenuto una conferenza: *Per l'anniversario dell'incoronazione di S. Santità Benedetto XV.*

Quindi ha seguito saggi ginnastici della squadra sportiva: *Paola* di S. Salvatore, e *Laurentina* di S. Lorenzo in Damaso.

Visita del Comitato sanitario. — Ieri il comitato sanitario si è recato a visitare l'ospedale sito nella scuola G. Mameli.

Erano ad attendere il direttore cav. maggiore Mattioli, l'aiutante maggiore in prima on. capitano Cocci, i capireparti capitani Pirzillo, Rinaldi e gli assimilati Ricci, Polsoni, Ronchini, Ascarelli, Ponzi i tenenti Bonifasi, Squarcia e gli assimilati Paolucci, Coen, Fotacci; nonchè gli ufficiali d'amministrazione capitano Testa e tenente Pozzi.

L'ambiente che forma l'ospedale arioso, pulito, comodo, ridotto ad ospedale con tanta premura dalla direzione che oltre l'igiene ha curato che nulla manchi per il perfetto funzionamento, ha entusiasmato la Commissione che ha avuto parole di grande elogio per il direttore.

Ufficio di collocamento. — Sotto la presidenza dell'assessore comunale comm. F. S. Benucci ebbe luogo la consueta adunanza settimanale dei componenti l'ufficio di collocamento, istituito presso il Comitato romano per l'Organizzazione Civile.

Vi intervennero i consiglieri comunali Capanno, cav. Cartoni, cav. Garnoni, Provenzani, dott. Martire, ing. Mora e avv. Tupini, il cav. Colombo, presidente della Soc. generale commercianti ed industriali, Ciriaci, Monici e Paglierini.

Dopo la lettura e approvazione del verbale della seduta precedente il presidente comm. Benucci dette comunicazione che l'ufficio di collocamento aveva provveduto nell'ultima decade di agosto alla sistemazione di ben 230 persone tutti uomini, fra scritturali, impiegati privati e operai di varie categorie.

Annunziò come siano stati eseguiti per impulso del Comitato lavori di falegname per l'importo di L. 3300, dando anche relazione delle pratiche finora svolte, per assicurare alla industria romana la fornitura di 20.000 casse militari per una spesa complessiva lire 300.000. Di altre provvidenze relative alla disoccupazione nella classe cocchieri e guide dette conto il comm. Benucci nella sua lucida relazione, dalla quale si è appreso come sia intendimento del Comune di istituire quanto prima, in ausilio delle guardie municipali, diminuite sensibilmente di numero in seguito ai richiami per mobilitazione, un corpo di *Agenti dell'Ordine*, scelti prevalentemente tra quei disoccupati della classe cocchieri e guide che abbiano i requisiti richiesti. In merito alla domanda avanzata dall'Ufficio di collocamento ai vari Ministeri e ai principali enti pubblici della Capitale per la sistemazione di un congruo numero di disoccupati, si prese atto delle risposte pervenute, quasi tutte negative od evasive.

Il Consigliere Capanno riferì brevemente sull'opera da lui iniziata quale rappresentante dell'ufficio di collocamento del Comitato romano per l'Organizzazione civile presso i vari uffici di collocamento femminili esistenti per una più intensa ed efficace coordinazione del lavoro comune.

Quindi si svolse una interessante discussione sulla necessità di valorizzare sempre più dinanzi alla opinione pubblica e agli Enti pubblici e privati l'azione dell'ufficio di collocamento e di mettere questo in condizioni di affrontare il problema complesso della disoccupazione — in relazione specialmente alle forniture militari — al fine di risolverlo con criteri pratici e di equità, diretti soprattutto a impedire lo sfruttamento della mano d'opera che purtroppo si esercita su larga scala. La discussione, alla quale parteciparono il cav. Colombo, Monici, Martire, Cartoni, Paglierini, e Tupini, culminò tra il consenso generale nella deliberazione di importanti provvedimenti, che saranno attuati dall'ufficio con diligente sollecitudine.

Infine venne nominata una commissione, composta di Cartoni, Martire e Paglierini con l'incarico di sollecitare dal Governo il lavoro necessario a lenire la disoccupazione.

Una oblazione dall'America. — La Prefettura comunica:

« Il sig. Carlo Giomi, dimorante a Montecatini Val di Nievole, ha rimesso al Prefetto di Roma la somma di L. 125, rappresentante una oblazione offerta dal figlio Aurelio, il quale dall'America ha voluto dare il suo contributo per le famiglie dei militari combattenti.

« Il Prefetto ha versato a sua volta la somma al Presidente del Comitato per l'Organizzazione Civile di Roma ».

Il lutto di un collega. — Il nostro collega avv. Oreste Daffinà, direttore della *Corrispondenza* e corrispondente da Roma di vari giornali, è stato colpito da gravissimo lutto.

Ieri a Soriano Calabro, si è spento nell'età di 86 anni, il padre suo cav. Stefano, notaio di quella città. La sua morte, oltre che per i parenti desolati è un lutto per l'intero paese, dove aveva trascorso la sua vita di lavoro facendosi amare e stimare da tutti.

E la cittadinanza di Soriano gli preparò solenni onoranze funebri.

Al collega vadano anche le nostre vivissime condoglianze.

Una dimostrazione al Cinematografo Cellini. — Ieri sera ad una rappresentazione del Cinematografo Cellini assisteva il tenente Alessandro Carta, un valoroso ufficiale dell'eroico 12 bersaglieri, convalescente delle gravissime ferite riportate in uno dei più violenti combattimenti. Il pubblico numeroso notò la sua presenza ed improvviso spontaneamente una simpatica dimostrazione. Furono suonati gli inni reale e di Garibaldi fra scroscianti applausi.

Allora il consigliere comunale Cartoni che era presente, pronunciò poche ed elevate parole vibranti di gratitudine e di entusiasmo per il nostro glorioso esercito, invitando il popolo a salutare ovunque i soldati feriti « a salutarli — concluse — con venerazione perchè essi sono i santi martiri della nuova Italia ».

Fragorosi e prolungati applausi salutarono questa significante e giusta frase dell'improvvisato oratore.

Nuovo orario sulla Roma-Tivoli. — Da oggi lunedì, va in vigore il nuovo orario sulla linea di tramway a vapore Roma—Tivoli.

Le partenze da Roma saranno alle 6, alle 8,12, alle 9,30, alle 12, alle 15,15 e alle 18,40. Gli arrivi a Tivoli, rispettivamente alle 7,28, alle 9,23, alle 10,51, alle 13,27, alle 16,40 e alle 20,5. Un treno festivo partirà da Roma alle 5,10 per fermarsi alle 6,12 ai Bagni di Tivoli.

Le partenze da Tivoli saranno alle 6,47, alle 7,40, alle 9,53, alle 11,46, alle 17, alle 18,5 e (festivo) alle 20,10.

Gli arrivi a Roma alle 7,25, alle 9,5, alle 11,14, alle 13,3, alle 18,22, alle 19,45 e (festivo) alle 21,42.

Per la vittoria e la pace. — Nella chiesa di Santa Maria sopra Minerva nei giorni 6, 7, 8 settembre, per iniziativa di alcuni soldati che combattono al fronte, sarà celebrato un solenne triduo alla Madonna del Rosario per implorare la vittoria e la pace.

Eschilo e Sofocle, a piazza di Siena. — L'Impresa del *Costanzi* ha già avviate pratiche per ottenere dall'autorità municipale l'uso di piazza di Siena a Villa Borghese. Si tratterebbe di innalzare un improvvisato palcoscenico nella detta piazza ed allestirvi per una delle prossime domeniche, un grande spettacolo drammatico.

La scelta dovrebbe cadere sopra una tragedia di Eschilo o di Sofocle.

L'introito andrebbe a beneficio della mobilitazione civile.

L'idea, veramente geniale e patriottica ha molto probabilità di prossima attuazione.

Per lire 40 mensili. — Affittasi camera da letto salottino gabinetto tutto mobiliato a persona sola stabile. Visibile dal mattino alle 17 - Via Panisperna 104

CREDITO ITALIANO. — La Banca cede in affitto cassette di sicurezza per rinchiudervi valori, oggetti preziosi, titoli, libretti di risparmio, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

Formato	Anno	Semestre	Trimestre	Mese
4° 9×20×50	L. 15 —	L. 10 —	L. 6 —	L. 3 —
3° 12×20×50	» 21 —	» 16 —	» 7 —	» 6 —
2° 25×43×50	» 40 —	» 28 —	» 18 —	» 9 —
1° 43×50×50	» 80 —	» 50 —	» 32 —	» 18 —

Ogni cassetta può essere data in occasione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza e con rimborso delle spese, d'incasso, quelle pagabili fuori piazza sia in Italia che all'estero.

Orario del servizio delle Cassette di sicurezza dalle 9.30 alle 16.30.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed a locatari delle Cassette di sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, ecc. ecc.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Tentato suicidio. — Ieri mattina, proveniente da Anzio, fu trasportato all'ospedale della Consolazione dai militi della Croce Verde, il pontarolo Angelo Rozzi di a. 20, colà domiciliato.

Il Rozzi il primo del corrente mese per dispiaceri d'amore attentò alla propria vita esplodendosi un colpo di rivoltella al capo, producendosi una ferita alla tempia destra.

I sanitari, dovendo provvedere alla estrazione del proiettile, lo trattennero per il momento in osservazione.

Investimento. — In via della Salara il negoziante Oreste Bocchetti, di a. 54, ab. in V. Giovanni Lanza 164, fu investito da un ciclista, rimasto sconosciuto.

Riportò una contusione alla testa e la frattura di una costola, e fu giudicato guaribile in 25 giorni alla Consolazione.

Disgrazia. — Ottavia Rossi, di a. 70, ab. in v. Baccina 72, nello scendere le scale della propria abitazione, cadde producendosi una contusione alla testa. Alla Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Bagarini denunziati. — Le guardie municipali addette al Mercato delle erbe al viale Manzoni, si erano accorte che i bagarini Martino De Nicola di a. 57 e Nicolò Pastina acquistavano nel mercato grosse partite di ortaggi e frutta rivendendole poi nel mercato stesso ad un prezzo elevato. Condotti al Commissariato dell'Esquilino il commissario cav. Rossi li interrogò, denunziandoli all'autorità giudiziaria in base all'articolo 6 della Polizia dei Mercati.

Una bisca. — Il commissario cav. Mascolino ed il delegato D'Alena della Questura centrale, ieri mattina alle 11.30 penetrarono nella abitazione del sig. Vincenzo Turrisi in Piazza Fonte delle Cornacchie 3 sorprendovi delle persone intente al giuoco della *roulette*.

Sequestrarono il tappeto, la *roulette*, 500 lire in danaro 1001 *fiches*, contestando la contravvenzione al Turrisi ed ai giocatori.

Malore improvviso. — Enrico Simonetti di a. 70, contabile della Ditta Federici, ab. in via Emanuele Filiberto 157, ieri alle 17, mentre prendeva un bagno in una vasca nello stabilimento Bagni Popolari al Viale del Re, fu colpito da improvviso malore. Trasportato alla Consolazione, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Risse domenicali. — Ieri sera alle 17, in via S. Giovanni in Laterano, una comitiva composta da Guerino Jacolucci, di a. 22, ab. in via Natale del Grande 7 e fratello Dandolo, di a. 26, ab. al Lungo Tevere Ripa, Benedetto Salvati i a. 61 e figlio Sante di a. 32 ab. in via S. Giovanni Laterano 48, Serafino Bucelli di a. 49 e figlio Ercole di a. 17, ab. pure in via S. Giovanni in Laterano 45, dopo essersi intrattenuti a bere nell'osteria di Salvatore Varrone mentre si avviavano alle rispettive case, vennero a questione fra loro per vecchie divergenze di famiglia e passati dalle parole alle vie di fatti estratti i coltelli si ferirono reciprocamente.

Intervenuti i carabinieri e delle guardie di P. S. i rissanti furono divisi ed i feriti accompagnati all'ospedale: essi sono: Guerino Jacolucci, che riportò ferita al 4° spazio intercostale e fu giudicato g. in g. 10 dai sanitari dell'osp. militare del Celio; Ercole Bucelli, ferito alla coscia sinistra giudicato guaribile in g. 12 dai sanitari di S. Giovanni; Sante Salvati, ferito al gomito sinistro guaribile in g. 7; Jacolucci Salvati, ferito alla mano sinistra guaribile in g. 5 s. c.

Le guardie arrestarono Benedetto e Sante Salvati Bucelli Serafino e Dandolo Jacolucci.

Certo Ruggero Albertini di a. 20 facchino, ab. in via Labicana, transitando in bicicletta mentre svolgeva la rissa fu urtato e gettato in terra riportando contusione alla mano destra guaribile in g. 7.

— Enrico Avantifiori di a. 18 ab. al viale Parioli 17, meccanico, ieri sera alle 21, nei pressi della propria abitazione per gelosia venne a questione con la sua ex fidanzata a nome Annunziata De Persis e da questa ferito al petto con una coltellata. L'Avantifiori trasportato al Policlinico fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Gaetano De Paolis di a. 34, ab. in via Corsica, Villa Riccotti, e Gio. Batta Frolla di a. 65 ab. in via Alessandria 61, ieri sera alle 23 in via Alessandria e precisamente nell'osteria del *Bassetto* per futili motivi vennero a lite fra loro ferendosi scambievolmente. Il De Paolis ferito alla mano destra fu giudicato guaribile in g. 10 dai sanitari del Policlinico ed il Frola ferito alla testa fu giudicato guaribile in g. 7 s. c.

— Ieri alle 15, nella propria abitazione al vicolo Malabarba (Vigna F. S. Sabatini) Francesco Palma, di a. 45 per vecchi rancori venne a questione con il proprio cognato Nazzareno Bonanni, di a. 42 e da questi ferito alla testa con colpi di vanga. Trasportato a S. Giovanni, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 25

— Eutizio Pennazza di a. 28, pregiudicato ab. in via Casilina 30, ieri alle 15.30, nei pressi della propria abitazione per ragioni d'interesse venne a lite con il pregiudicato Giulio Piacentini di a. 22 ab. in via Casilina 67 e da questi ferito al torace con una coltellata. Il Pennazza trasportato all'osp. di S. Giovanni fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Amanti adulteri romani arrestati a Genova. — L'altra notte alcuni agenti della squadra mobile di Genova arrestarono in via Prè di quella città una coppia di amanti romani, ricercati dalla polizia giudiziaria, perchè condannati a 5 mesi di reclusione per adulterio.

Gli arrestati che sono stati nuovamente colti in flagranza di adulterio, sono Luigi Rosati, fu Angelo di a. 38 da Anagni, e Francesca Bodovina maritata in Patrizi, di a. 30 da Roma. Saranno tradotti a Roma.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Nelle due rappresentazioni di ieri con *La figlia di Jorio* furono prodigati molti applausi a tutti gli artisti della Compagnia Ninchi.

Quirino. — Concorso enorme di pubblico in entrambe le rappresentazioni. Il successo del *Matrimonio segreto* e del *Carnevale di Venezia* fu pienamente confermato. Tutti gli interpreti e specialmente la Wanda Ferrario che sosteneva la parte di *Carolina* nell'opera cimarosiana, e la sig.na Nara Marmora l'Albina nel *Carnevale di Venezia*, artiste dalla voce bellissima, furono calorosamente applaudite ed evocati più volte al proscenio insieme al valoroso maestro Zuccani.

— Stasera alle 9 terza replica del *Matrimonio segreto*.

Nazionale. — La Compagnia drammatica romana, diretta dal cav. Gastone Monaldi continua a richiamare molta gente in questo teatro.

Er più de Trastevere nella rappresentazione diurna e *Santo disonore* nella serale furono molto applauditi.

— Stasera replica a richiesta di *'Na serenata a Ponte*.

Prossimamente *Otello*.

Adriano. — *Le Due Orfanelle* furono date con lieta accoglienza nelle due rappresentazioni di ieri.

— Stasera riposo.

Quanto prima *Redenzione*.

Manzoni. — Il Circo eq. Gatti che dava ieri due grandi spettacoli, ai quali assistette molto pubblico annunzia per stasera uno spettacolo monstre e per domani martedì la comparsa della bellissima stella spagnuola Conchita Lodeana nel suo numero di danze.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Matrimonio segreto*, ore 21.

Nazionale. — *'Na serenata a Ponte*, ore 21

Adriano. — Riposo.

Manzoni. — Circo eq. Gatti, ore 21.15.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21,30.

Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 16.45.

BAGNI

ACQUE ALBULE

(presso TIVOLI)

A SOLI 45 MINUTI DI TRAM DA ROMA

Acqua Radioattiva Solfurea, Carbonica Magnesiaca, Sodica, ecc.

alla costante temperatura naturale di 24 gradi efficacissima per nevrastenia, malattie cutanee, sifilitiche di primo grado, emorroidi, ecc.

Bagni in camerino ed in vasconi da nuoto

Bagni solfurei caldi fino a 40 gradi speciali per dolori artritici, ecc.

INALAZIONE

Consultazioni mediche gratuite

Biglietti cumulativi col Tram a vapore ROMA-TIVOLI

Prezzi da ROMA	I classe in tram	II classe in tram
Per bagno in vascone	L. 2.20	1.80
» in camerino	» 2.90	2.40
» caldo	» 3.60	3.20
Prezzi da TIVOLI		
Per bagno in vascone	L. 1.10	0.90
» in camerino	» 1.40	1.20
» caldo	» 2.60	2.40

Compresi il trasporto in tram, il bagno e la biancheria

L'orario dei treni della Tramvia permette ai signori impiegati di fare il bagno la mattina e di rientrare in Roma alle ore 9.05.

Lo stabilimento prende anche CANI in cura

Medaglia d'oro

Vedi avviso 6. pagina

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 6 Settembre 1915 — La 2ª Custodia vende gli ori 4 Luglio 1914.

La 3ª Custodia vende i fagotti 10 Agosto 1914.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Ventilatori Elettrici

Società Anglo-Romana - Roma

Ultime Notizie

Camera dei deputati

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

L'on. Soglia ha presentato le seguenti interrogazioni:

Al Ministro della guerra per sapere:

1°, perchè la licenza normale non è stata riconosciuta valida per l'ammissione ai corsi accelerati degli ufficiali di complemento, nonostante il favorevole parere del Ministero dell'istruzione pubblica.

2° perchè ai maestri iscritti alle Università nei Corsi di perfezionamento, non è stato usato il medesimo trattamento fatto agli altri studenti universitari.

— Ai ministri degli interni, del tesoro, e della pubblica istruzione per sapere:

1° a che punto siano gli studi sulla indennità da accordarsi agli impiegati comunali e provinciali dei luoghi colpiti dal terremoto;

2° se si ritenga ancora giustificato dall'indugio di questi studi il ritardo del pagamento ai maestri elementari dell'indennità già loro assicurata con Decreto luogotenenziale;

3° se non si ritenga opportuno autorizzare il Ministero della pubblica istruzione a provvedere direttamente alla liquidazione della suddetta indennità ai maestri dal momento che la spesa deve essere sostenuta sul fondo di riserva già consolidato in bilancio.

— Al Ministro della I.P. per conoscere le ragioni per le quali si tarda estendere ai maestri provvisori, richiamati sotto le armi, il trattamento fatto agli impiegati avventizi delle pubbliche amministrazioni.

Presidenza del Consiglio

Ieri è tornato dalla zona di guerra alle 0.55 il Presidente del Consiglio, on. Salandra, accompagnato dal Capo di Gabinetto della Presidenza, comm. Zammarano.

Erano a riceverlo alla stazione i Sottosegretari di Stato on. Celesia, Borsarelli, Baslini, il comm. De Cornè, dirett. gen. delle Ferrovie, il comm. Vigliani, dirett. gen. della Pubblica Sicurezza, il Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno, comm. Scalzi, il Prefetto comm. Aphel, il Capo dell'ufficio stampa del Ministero dell'Interno, comm. Baldassarre e vari altri funzionari.

Ministero Finanze

Per l'esportazione dei filati e tessuti di cotone.

Sono state impartite alle Dogane le seguenti norme per l'esportazione dei filati e tessuti di cotone:

« A modifica delle precedenti disposizioni in materia, in conformità al parere espresso dal Comitato Consultivo, si dispone che d'ora innanzi l'esportazione dei filati di cotone d'ogni specie e dei tessuti di cotone non impermeabilizzati e di tipo non militare, debba essere consentita dalle Dogane, quando tali manufatti siano diretti verso le Nazioni nostre alleate, verso le Americhe ed i paesi situati oltre il Canale di Suez.

L'esportazione invece dei detti manufatti destinati ai paesi d'Europa ancora neutrali, sarà permessa quando i Governi dei rispettivi paesi di destinazione abbiano dato ampia garanzia circa il consumo interno.

Il Ministero si riserva di far conoscere alle Dogane quali siano i paesi che tale garanzia abbiano data, ed in tanto comunica che avendo il Governo svizzero dichiarato di non poter offrire la garanzia richiesta, resta quindi d'ora innanzi proibita l'esportazione in Svizzera dei filati e tessuti di cotone di ogni specie.

L'esportazione, poi, dei tessuti impermeabilizzati o adatti ad usi militari potrà essere eccezionalmente concessa dal Ministero su regolare domanda, ferme restando le restrizioni sopra accennate per quanto riguarda la destinazione ».

Norme per l'esportazione dell'asfalto.

Il Ministro delle Finanze ha autorizzato le Dogane a consentire direttamente l'esportazione di asfalto per l'Inghilterra, la Francia e Colonie, e Americhe, la Russia e i paesi oltre il Canale di Suez, mentre per altri paesi le ditte interessate dovranno di volta in volta avanzare domanda al suddetto Ministero.

La concessione riflettesi all'asfalto spedito alla rinfusa, per quello in sacchi è sempre necessario il permesso Ministeriale.

Ministero Guerra

LA VISITA AI RIFORMATI DEL 1892, 1893 e 1894

Il Ministero della guerra ha pubblicato sul *Giornale Militare* alcuni chiarimenti alle norme già stabilite per la visita di revisione ai riformati delle classi 1892, 1893 e 1894.

Riformati aspiranti al grado di ufficiale nella milizia territoriale. — I riformati delle suddette leve che, pur avendo presentato la domanda per la nomina ad ufficiale di milizia territoriale ed essendo stati giudicati idonei nella relativa visita medica, non avessero ancora ottenuto la nomina stessa nel giorno in cui dovrebbero subire la nuova visita, sono dispensati dall'obbligo di presentarsi ai rispettivi Consigli di leva. Quelli, invece dei predetti riformati che nella visita che avessero subita quali aspiranti alla nomina ad ufficiali di milizia territoriale fossero stati giudicati inabili al servizio militare, dovranno presentarsi egualmente al Consiglio di leva per essere sottoposti alla nuova visita.

Anni di nascita e classi dei riformati. — Sono esclusi dalla nuova visita i militari riformati in rassegna, che pur essendo stati arruolati con le classi 1892, 1893 e 1894, siano nati anteriormente al 1890. Ne sono del pari esclusi i militari arruolati con una classe precedente a quella del 1892 e che siano stati trasferiti alla classe stessa o alle successive in seguito ad interruzione di ferma. Sono invece soggetti alla nuova visita, i militari marittimi trasferiti nell'esercito che siano stati riformati in rassegna dopo il loro trasferimento nell'esercito stesso e prima del 31 dicembre 1914, sempre quando, beninteso, appartengano ad una delle suddette tre classi 1892, 1893 e 1894.

Malattie di riforma sottoposte a revisione. — Devono essere sottoposti a nuova visita tutti indistintamente i riformati per difetto di statura da metri 1.50 a meno di metri 155, i riformati per gonidrartro, che è una forma di idrarto, e quelli per cardiopalmo, che è una forma di nevrosi cardiaca e non un vizio organico di cuore. Ne sono esclusi i riformati per ebrartite rimasti ad esiti insanabili e quelli per varicocele.

Ministero Lavori Pubblici

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO A BARI.

(S) **Bari, 5** — Ricevuto dalle autorità, è giunto il Sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, on. Visocchi, il quale ha iniziato subito la visita alla stazione per rendersi conto dei danni.

(S) **Bari, 5.** — Il Sottosegretario di Stato per i LL. PP., on. Visocchi, accompagnato dal Prefetto, comm. Pesce, dal Sindaco e da altre autorità ha visitato la zona danneggiata ed ha rilevato che l'opera di soccorso dell'autorità è degna del maggiore encomio. E' stato telegrafato a Taranto per richiedere altre pompe e si è provveduto perchè siano messi a disposizione del Prefetto fondi maggiori per sopperire ai bisogni dei senza tetto.

Ha avuto luogo alla Prefettura una riunione, alla quale sono intervenuti funzionari del Genio Civile, ferroviari ed il sen. Balenzano; vi è stato discusso dei danni e dell'andamento delle opere disposte pel 1915.

Volendosi rendere conto dello stato delle cose l'on. Sottosegretario di Stato si è recato sui luoghi danneggiati ed ha percorso tutto il Corso Cattalano fino a via Bitritto.

Informazioni estere

INAUGURAZIONE A BERLINO DI UNA STATUA A HINDENBURG.

◆ (S) **Zurigo, 5.** Si ha da Berlino: Sulla piazza Reale dinanzi alla colonna della Vittoria, è stata inaugurata una gigantesca statua ad Hindenburg, che sarà ricoperta di chiodi.

Ha parlato il Cancelliere dell'Impero Bethmann Holweg, il quale ha detto che la statua deve riunire intorno a sè la riconoscenza del popolo manifestantesi in opere d'amore.

La Patria è pronta ad aiutare chi si offre per essa. Hindenburg, che possiede l'amore dei soldati, è caro anche a tutto il popolo; egli impersona l'eroismo dell'esercito, il valore del comando, il colpo della spada ed il colpo del martello, del difensore e del demolitore.

L'Imperatore definì con parole stupende Hindenburg e ciò che gli è dovuto. La gratitudine inesauribile e la grazia dell'Imperatore ci hanno concesso di collocare quest'opera sulla Piazza ove si posa l'occhio di Bismarck dinanzi alla antica statua della Vittoria.

L'oratore ha concluso inneggiando all'Imperatore.

Il primo chiodo è stato piantato dalla Principessa Augusta Guglielmo per incarico dell'Imperatore.

Durante la cerimonia due Zeppelin hanno compiuto evoluzioni intorno alla colonna della Vittoria.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi, 5.** L'anniversario della battaglia della Marna è stato commemorato stamani nella cattedrale di Meaux. Il vescovo di Versailles ha pronunziato un discorso celebrando la vittoria. Assistevano alla cerimonia numerose notabilità civili e militari.

Nel pomeriggio il vescovo di Meaux ha benedetto le tombe dei morti combattendo per la patria a Chambry, Barcy, Villeroy.

◆ (S) **Parigi, 5.** Nella chiesa di Saint Etienne du Mont vi è stata la solenne inaugurazione della prima giornata del triduo prescritto dal cardinale Amette per celebrare la vittoria della Marna.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 29 Agosto al 4 Settembre 1915

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
CARBONI E LEGNA			
Carbone pollaggia carro ed aisina	barrea	— —	— —
Carbone dolce spacco e rattaglia	id.	100 —	160 —
Carbone vicentura di castagno	id.	130 —	135 —
Carbone di faggio	id.	140 —	145 —
CARNI		Peso morto	
Bovini della Toscana 1. qual.	Quint.	230 —	280 —
Bovini dell'Umbria e Marche id.	id.	290 —	240 —
Bovini della Romagna e Emilia id.	id.	— —	— —
Bovini locali, vaig. d'acho id.	id.	— —	— —
Bovini della Sardegna id.	id.	170 —	200 —
Vitelli da latte id.	id.	233 —	410 —
Vitelli [illegible] id.	id.	— —	— —
CEREALI			
Grano duro	Quint.	37 10(a)	— —
Grano hardwinter	»	40 10(a)	— —
Grano tenero prov. Rom. 1. qual.	Quint.	39 —	40 —
Grano tenero prov. Roma 2. id.	id.	— —	— —
Grano tenero altre provenienze 1. id.	id.	38 —	39 —
Granone Prov. Romana 1. id.	id.	27 —	28 —
Granone Prov. Romana 2. id.	id.	— —	— —
Granone spec. diverse 1. id.	id.	27 —	28 —
Granone spec. diverse 2. id.	id.	— —	— —
Fiore di farina 0	id.	— —	— —
Fiore di farina 0	id.	— —	— —
Fiore di farina 1	id.	— —	— —
Farina tipo unico (molini locali)	id.	— —	49 —
Farina tipo unico altre provenienze	id.	48 50	51 —
Farina B. n. 0	id.	51 —	53 —
Fiore di farina B id. 2		— —	— —
Fiore di farina C. id. 2		— —	— —
Fiore di farina D id. 4		— —	— —
Avena nostrale nuova 1. qual.	id.	30 —	31 —
Avena diverse 1. id.	id.	29 —	29 50
Orzo nazionale bianco	id.	38 —	40 —
Farinella di granone 1. qual.	id.	— —	— —
Farinella di granone 2. id.	id.	— —	— —
Semolino di grano duro SSS	id.	— —	— —
Semolino di grano duro SS	id.	65 —	— —
Semolino di grano duro S	id.	61 —	— —
Pasta N. 0	id.	80 —	92 —
Pasta id. 1	id.	76 —	78 —
Pasta id. 2	id.	67 —	69 —
Crusca di grano tenero	id.	19 —	21 —
Crusca di grano duro	id.	— —	— —
Cruschello di grano tenero	id.	18 —	20 —
Cruschello di grano duro	id.	— —	— —
COLONIALI E ZUCCHERI			
Cacao Para e Maragnone	Quint.	— —	— —
Cacao Caracas	id.	— —	— —
Caffè Moka	id.	451 —	— —
Caffè Porto Rico	id.	415 —	— —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	id.	300 —	— —
Caffè Jacmel o Gonaives (cristallato)	id.	370 —	— —
Caffè Chequale	id.	310 —	— —
Caffè Bahia	id.	— —	— —
Caffè Santos	id.	350 —	— —
Caffè Guatemala	id.	305 —	— —
Caffè Cicoria in pacchetti da kg. 1	id.	132 —	— —
Caffè Cicoria in pacchetti Kg. 1/16	id.	140 —	— —
Cannella Ceyland	id.	570 —	670 —
Garofani	id.	400 —	— —
Pimento	id.	270 —	— —
Pepe Singapore	id.	480 —	— —
Pepe id.	id.	340 —	345 —
Pepe Tellichery	id.	340 —	— —
Zucchero raffinato sorda	id.	161 50	— —
Zucchero semolato 1. qual.	id.	158 50	— —
Zucchero semolato 2. id.	id.	153 50	— —
Zucchero biondo id.	id.	148 —	— —
Zucchero biondo 2. id.	id.	144 —	— —
Zucchero a quadri F. P. P. peso netto	id.	165 —	— —
Zucchero a quadri P. B. id.	id.	165 —	— —
Zucchero a quadri B. id.	id.	162 50	— —
FORMAGGI E BURRI			
Burro di Milano centrifugato	Quint.	380 —	— —
Burro di Milano 1. qual.	id.	360 —	350 —
Burro di Milano 2. id.	id.	310 —	330 —
Burro di Reggio Emilia 1. id.	id.	308 —	315 —
Formaggio detto a cavallo pecora id.	id.	215 —	220 —
Formaggio detto a cavallo stagionato	id.	80 —	80 —
Formaggio pecorino romano vecchio formazione 8 a 12	id.	280 —	285 —
OLII			
Olio d'oliva di Lucca extra	Quint.	300 —	330 —
Olio d'oliva fino	id.	190 —	190 —
Olio d'oliva mercantile	id.	188 —	190 —
Olio delle Puglie fino	id.	180 —	180 —
Olio d'oliva delle Puglie mercantile	id.	170 —	170 —
Olio d'oliva delle Puglie da ard.	id.	160 —	160 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fino	id.	170 —	170 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio merc.	id.	108 —	170 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio da ard.	id.	190 —	186 —
POLLAMI			
Polli della Toscana scannati	Paio	4 —	4 80
Polli della Toscana Valdarno	id.	4 90	5 70
Pollastri Toscana macellato	id.	— —	— —
Polli dell'Umbria	id.	2 70	3 80
Polli delle Marche	id.	3 80	4 10
Pollanche	id.	— —	— —
Galline	id.	5 50	6 [illegible]
Piccioni	id.	1 60	1 80
Paparo	id.	— —	— —
Anitre	id.	4 —	4 60
Capponi	id.	— —	— —
Gallinacci vivi	Kg.	2 60	2 80
Gallinaccetti vivi	id.	— —	— —
Gallinacci macellati	id.	— —	— —
Gallinaccette macellate	id.	— —	— —
Uova 1. qual.	Migl.	100 —	122 —
Uova 2. id.	id.	90 —	100 —
Uova di giornata	id.	108 —	110 —
RISI			
Riso Cimone «sposa»	Quint.	51 —	58 —
Riso Cimone extra	id.	60 —	58 —
Riso Pratino	id.	48 —	50 —
Riso Giapponese brillato	id.	41 —	43 —
Riso camolino	id.	— —	— —
VINI (Lazio)			
Romano	Ettolit.	40 —	45 —
Prosecco Genzano Marino	id.	47 50	55 —
Monte Porzio Catone	id.	40 —	45 —
Genzano e Civita Lavinia	id.	40 —	45 —
Albano	id.	40 —	48 —
Velletri bianco	id.	40 —	50 —
Velletri rosso	id.	40 —	45 —
Anzio e Nettuno	id.	42 50	45 —
Palestrina	id.	37 50	40 —
Montecompatri	id.	40 —	48 —
Olevano Romano	id.	10 —	45 —
Viterbo e Chiarentano	id.	38 —	40 —
Zagarolo	id.	37 50	40 —
Veroli	id.	37 50	40 —
Valmontone	id.	35 —	37 —

(a) Prezzo da Civitavecchia vagone franco stazione arrivo nelle tele sacco.

I Sensali Camerali

Romolo Capecaccia - Angelo Lalli

EDITORE-DIRETTORE Costantino Canevari

PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE — | — Con LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . Anno L. 21,50
Stati dell'Unione (ecc.) Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (ecc.) . . . . Anno L. 44,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese.

PER le INSERZIONI dirigersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 9 — Telefono 13-06.
Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 28.270.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiali all'Estero: LONDRA - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Torino, Trapani, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini). Agenzia N. 2 - Via Venezia, 22-A (presso via Ludovisi). Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo 186 (Angolo via Orazio)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio. - Conti correnti liberi e vincolati. - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ½; 2 3/4; 3, 3 ½; 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes): Casse Forte (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc. in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO 112 (PALAZZO DORIA)

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con atonia di stomaco ed Anoressia, l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.
Roma, 13 agosto 1901.
Prof. Comm. Ettore Marchiafava
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C., E. Roberts e C. — Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli

Manifattura
Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 81

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
A. FALCONI, NOVARA STABILIMENTO FAUSER e C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molescott
Via Volturno N. 58

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60.000.000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato
da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.30	7.30	8.25	13.40	15.25 / 19.55	16.— / 23.10
Pisa-Torino	7.05	8.30		13.25	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—			14.55	18.35b	21.40	
Firenze-Milano	9.—	8.10	14.55	19.5	18.35c	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare a Tivoli	6.5c)	8.5	12.—	18.30e	19.50		
Civitavecchia			16.5		festivo		
Frascati	8.15	12.10		18.55	20.15	21.35	festivo
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.15				
Velletri				20.25	feriale	21.25	festivo
Fiumicino	8.42		7.35	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		6.5	12.—	18.20			

c) a Chiusi - d) da Trastevere - e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	4.35	20.37	12.— / 22.15	14.25 / 22.50	17.25
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.15		15.40	19.20	21.35 / 23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20		23.—
Milano-Firenze	6.40	8.25	13.15	16.50	18.3	23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			6.34c	9.30	18.—	20.15	23.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.50					
Civitavecchia	6.—	11.28			feriale		
Frascati	7.25	8.40	14.55		20.55	22.40	fest. v.
Terracina-Velletri		9.20		18.10		20.45	
Velletri	[illegible]						
Fiumicino	8.—	11.20	16.40	21.35	21.35d		
Subiaco-Mandela	9.20		9.20	15.—	20.16		

b) da Fabriano - c) da Avezzano - d) a Trastevere.

ROMA-LADISPOLI
Parte da Roma (Termini) ore 7 - 8.25 - 13,35 festivo
LADISPOLI-ROMA
Arriva a Roma (Termini) 12.20 - 18,35 - 21 festivo

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.
ROMA (Termini) parte 6,30 - 8 - 9,30 - 11 - 12,30 - 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 - 20,30 f.

Frascati-Roma.
FRASCATI parte 6.15 - 6,30 - 8 - 9,30 - 11 - 12,30 - 14 - 15,30 - 17 - 18.30 - 20 - 20.30

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.
ROMA (Termini) parte 6,40 - 7.55 - 9,25 - 10,55 - 12.25 - 13.55 - 15.20 - 16,55 - 18,25 - 19.10 - 19,55 - 20,35

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano-Roma.
VELLETRI parte 6.0 - 7,25 - 8.55 - 10,25 - 11,55 - [illegible] - [illegible] - 16,25 - 17.55 - 19,25 - 20 10

Roma-Grottaferrata-Marino.
ROMA (Termini) parte 7,10 - 8,40 - 10,10 - 11,40 - 13,10 - 14,40 - 16 10 - 17.40 - 17,58 fer. - 19.8

Marino-Grottaferrata-Roma.
MARINO parte 6,05 - 7,10 - 10,10 - 11.40 - 13,10 - 14.40 - 16,10 - 17,40 - 19,10

Roma-Albano-C. Gandolfo-Marino
ROMA (Termini) parte 8,35 - 10,5 - 11,35 - 13,5 - 14,35 - 16,5 - 17,35 - 19,23 fer - 20,20 fest.

Marino-C. Gandolfo-Albano-Roma.
MARINO parte 7,2 - 8,29 - 9,59 - 11,29 - 12.59 - 14.29 - 16.59 - 17,29 - 18,31

Roma-(P. Venezia)-Rocca di Papa
ROMA (P. Venezia) parte 6.12 - 11,83 - 16,4 - 18,19 - 18,45

Rocca di Papa-Roma (P. Venezia).
ROCCA DI PAPA parte 6,38 - 7,25 - 9,14 - 13.25 - 16,59 - 19,49

Per recarsi a Roma da Rocca di Papa si possono usare oltre che con la Roma (Piazza Venezia) - Rocca di Papa le partenze con la Roma (Termini) - Rocca di Papa da Grottaferrata - Valle Vergine - Marino e viceversa, trasbordando a Valle Vergine.

Frascati-Genzano-Velletri.
FRASCATI parte 6,[illegible] - [illegible] (a) 6,47 (a) 7,19 - 8,49 - 10,19 - 11,49 - [illegible] - 14,49 - 16,19 - 17.49 - 19,19 (b) - 20,49 (b) feriale 21,19 (b) festivo
(a) da Marino - (b) fino a Marino

Velletri - Genzano - Frascati.
VELLETRI parte 6,19 (c) - 7,9 (d) 8,10 - 9,40 - 11,10 - 12.40 - 14,10 - 15.40 - 17,10 - 18,40 - 20,10 (e)
(c) da Marino (d) da Genzano — (e) limitata a Marino.

Tramvay Roma Tivoli

Roma	6.30	8.30	9.15	9.30	11.05	15.1	16.20	19 —	—
Bagni	6.30	7.17	9.2	10.14	12.34	16 —	17.11	19.51	—
V. Adriana	6.46	7.20	9.20	10.30	12.10	16.16	17.28	20.5	—
Tivoli	7.4	7.40	9.30	10.47	12.24	16.34	17.40	20.25	—
									Festivo
Tivoli	6.50	7.50	9.5	10.17	11.20	14.15	17.16	18.22	20.40
V. Adriana	6.10	8.5	9.19	10.30	11.4	14.33	17.30	18.39	21.4
Bagni	6.30	8.21	9.34	10.48	12.1	14.14	17.49	19.1	21.21
Roma	7.22	8.6	10.22	11.30	12.51	15.17	18.34	20.7	22.10

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA
Partenze da Roma — 6.5 — 9.— — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 5.55 - 8.50 - 12.15 - 15 *fest.* - 17.25 - 19.15 *fer.* - 21.35 *fest.*

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.41 - 7.49 - 13.44 - 18.29 - 20.29 - 22.34 *fest.*

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 5.50 *fest* - 6.30 - 7.50 *fest* - 9.15 - 13.15 (via Albano) - 18.15

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno 5.21 - 12.25 (via Albano) - 19 - 20.26 *fest.* (da Anzio) - 21.15 - 22.10 *fest.*

Roma - Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma 6.40 - 9.55 - 15 - 18.15.

Viterbo - Trastevere - Roma.
Arrivi a Roma 8.41 - 13.22 - 19.21 - 22.3.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno agli uffici ... come convenuto

TARIFFA

25 parole L. 1.	**I. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi ... di negozi, Banche, prestiti, affitti, affitti di appartamenti, locali vuoti e mobiliati, vendite di negozi ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	**II. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, cavalli, ... specialità, ... di Negozi ... ecc.

25 parole cent. 50	**III. CATEGORIA**	In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di ... e oggetti ... di persone di qualunque ... camere ammobiliate, ... persone di servizio, ... oggetti ... ed altri ... di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 10 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratico varie aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi ... importanti ... controllo e ordinamento contabilità ... di grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione ... Scrivere ... ferroviaria 150615 Roma

DA CEDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, ... cucina, bagno, esposto a mezzogiorno, ... pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 101 p. p. ... a destra. 1330

D'AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti - piano di casa in villa - Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1331

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina, sedici vani, viale alberato, fontana, orto; acqua potabile in casa; impianto ... automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1327

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

VENDO CAGNA E CUCCIOLO DA CACCIA razza pointer. Scrivere Tessera 658 fermo Posta Roma. 1336

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 18 int. 3 - Roma.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 23. int. 6.

D'AFFITTARSI

VIA CIMARRA, 87 p. p. — Affittansi due camere mobiliate, anche separatamente. Rivolgersi fino alle due pomeridiane. 1335

PER SIGNORA, SIGNORINA distinta, affittasi una o due camere mobiliate, elettricità, comodità, eventualmente pensione. 1. piano Prati Castello, esposizione mezzogiorno, presso civile famiglia ... ufficiale ... Servizio ... severa riservatezza.

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici gli Stitici e gli Epilettici ... non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata dall' Officina Farmaceutica Cottini di S. Stefano Belbo - Deposito presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1,20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentante in Roma - Società Farmaceutica ... comm. Evaristo Garneri, Via Astalli 16 - Dott. Giuseppe Sessa, Piazza Quiriti 3 - Per l'Umbria - G. Luigi Andreoli, Perugia - Per la Liguria - Farmacia Municipale Uberti, Corso Buenos-Ayres - Farmacia Gallo, Piazza S. Lorenzo - Genova

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Cucinate col Gas
(Pulizia - Sollecitudine - Economia)

Fornelli e Cucine
PER PICCOLE E NUMEROSE FAMIGLIE
affittansi e vendonsi
anche a rate ed a prezzi di fabbrica
dalla
Società Anglo-Romana
AI SUOI ABBONATI

Magazzini di Esposizione e Vendita
25 Via Tritone
23 Via Ancona - 24 Via Virgilio
254 Via Merulana - 35 Viale del Re

Luce elettrica

Impianti parziali e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.
Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già Figli G. Dalle Molle Via Due Macelli 10-11 Roma

Istituto Centrale di Terapia Fisica
ROMA Via Plinio 3
Direzione sanitaria: Giuliani Rev. ... - Dalla Pedova prof. Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. ... Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.
E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.
OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodata da tavola e da parete tutta di ottone con riflettore e tranga di perline portalampade, 2 m. cordone, spina tutto montato L. 4.90.
Bracci di ottone snodo da parete da L. 0,75 in su.
Lampadari con cerchio di ottone sodo a tre fiamme, tutto completo con vetrerie L. 8.90.
Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, ... superiore a prezzi dalla più assoluta concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già Figli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

Nell' Esposizione Internazionale d' Igiene sociale (Roma 1912) fu assegnata la **MEDAGLIA D'ORO** *ai prodotti farmaceutici della Fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli* - Via Roma 345

LICHENINA LOMBARDI
AL CREOSOTO ED ... DI MENTA.

Il prodotto migliore che vanti oggi la scienza per la cura delle tubercolosi polmonare, tisi, bronco-alveolite, bronchite, fetida, e simili gravi malattie bronco-polmonari. Moltissime ...

EFFICACISSIMA
la LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA. ... molti anni. ... Costa L. 3 il flacone, per posta L. 3.50 ... Roma 345. Memorie popolare con moltissimi attestati spontanei, contenuti in 96 pagine GRATIS.

RIGENERATORE
GLICERO CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

Il più antico e completo ricostituente, sperimentato in tutti il Mondo per oltre trent'anni, e riconosciuto MERAVIGLIOSO (Professor G. Spinelli) degno di occupare fra tutti ricostituenti il

POSTO D'ONORE
Prof. A. Bianchi) — Ben a ragione quindi le diverse ... la MEDAGLIA D'ORO, ... È insuperabile ... Costa L. 3 per posta L. 3.50 ... LOMBARDI e CONTARDI — Napoli — Via Roma 345 ... Memoria sul diabete GRATIS. — Calendario gratis ...